

BEGGIATO GIANCARLO

GEOLOGO

"GEOLOGIA TECNICA"

Indagini e relazioni

"IDROGEOLOGIA"

Tel. (0574) 462613

Via A. Negri, 9

59100 PRATO

-“PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA”-

**RELAZIONE GEOLOGICA DI FATTIBILITA' E PARA-
METRIZZAZIONE GEOTECNICA DEI TERRENI DI
FONDAZIONE PER IL PIANO DI RECUPERO DI EDIFI-
CIO PER CIVILE ABITAZIONE**

Comune: PRATO – Località: Castelnuovo

Via Giramonti n. 73-75

Proprietà: TREMME S.r.l.



INDICE

Premessa	Foglio n.	1
1. Geomorfologia e geologia	Foglio n.	2
2. Prove penetrometriche e litologia	Foglio n.	3
3. Idrogeologia e rischio idraulico	Foglio n.	4
4. Pericolosità e rischio in caso di sisma	Foglio n.	6
5. Parametri geotecnici	Foglio n.	7
6. Fattibilità e conclusioni	Foglio n.	8

Allegati

- Indagine svolta in area vicina
 - Diagrammi ed elaborazione prove penetrometriche statiche CPT
- Cartografia scala 1:10.000 e 1:2.000
- Cartografia geologico-tecnica di supporto al P.R.G.
 - Carta della Geolitologia (1:12.500)
 - Carta Idrogeologica (1:25.000)
 - Carta dei Bacini di Drenaggio (1:12.500)
 - Carta della Normativa Vigente (1:12.500)
 - Carta della Pericolosità (1:5.000)
- Carta della Fattibilità (1:5.000)
- Carta del P.A.I. dell'Autorità di Bacino del F. Arno (1:10.000)
- Cartografia di progetto

BEGGIATO GIANCARLO
GEOLOGO
"GEOLOGIA TECNICA"
per l'INGEGNERIA CIVILE

PREMESSA

L'area in oggetto della presente relazione è posta nel Comune di Prato, in località Castelnuovo, in Via Giramonti n. 73-75.

Su detta area è posto un edificio per civile abitazione interessato da un progetto, redatto dallo Studio Tecnico Dreucci e Tosetti, e dall'Arch. D. Gestri, per il piano di recupero di iniziativa privata.

Il progetto prevede la ristrutturazione del fabbricato rurale esistente, senza aumenti di superficie, incrementi di volume e nuovi manufatti.

L'edificio ha forma rettangolare (ca. 14,5x17 m) ed è a 2 p. fuori terra e privo di interrato.

In adiacenza ad uno dei due lati minori esistono dei vani tecnici che saranno poi coperti da una loggia al piano primo.

Risulta di proprietà della Immobiliare TREMME Srl.

Scopi della presente relazione sono:

- A) Studio preliminare geologico, idrogeologico e geotecnico dell'area
- B) Verificare l'idoneità della stessa ad essere interessata dall'intervento in progetto e, in caso affermativo, verificarne la fattibilità, anche in relazione alla Pericolosità Idraulica
- C) Definire i parametri geotecnici per la caratterizzazione preliminare dei terreni di fondazione
- D) Dare indicazioni sulle più idonee eventuali nuove strutture fondali
- E) Fornire suggerimenti per le opere di drenaggio.

A tali scopi sono eseguiti:

- 1) Ricognizione preliminare di tutta l'area
- 2) Sopralluogo e rilievo di dettaglio del lotto in oggetto e di quelli adiacenti
- 3) Consultazione degli studi geologico-tecnici di supporto al P.R.G. (TOMEI '99)
- 4) Esame di N. 3 prove penetrometriche statiche CPT eseguite in un lotto vicino (vedi Cartografia 1:10.000)

1. GEOMORFOLOGIA E GEOLOGIA

Nella Carta Geologica, l'area si trova nei **depositi alluvionali (all)** recenti ed attuali.

L'area è posta nella parte centrale del bacino sedimentario di Firenze-Prato-Pistoia (Valdarno Medio), di natura lacustre di età villafranchiana.

Il lago venne ad occupare la depressione tettonica formatasi nel tardo Pliocene, circa 2 milioni di anni fa, come risultato dei movimenti tettonico-distensivi che interessarono la Toscana a partire dall'area tirrenica.

Il progressivo abbassamento del fondo del bacino veniva compensato dal notevole trasporto solido dei corsi d'acqua, fra i quali uno dei principali immissari era il F. Bisenzio che infatti aveva un ruolo preminente, perché proveniente da un'area appenninica in forte sollevamento e quindi in accentuata erosione.

La forma del fondo bacino è asimmetrica, con maggiore profondità presso il margine orientale: ciò dipende dall'azione prevalente della faglia che delimita appunto il bacino a Nord-Est. Nell'area di Campi Bisenzio lo spessore dei sedimenti fluvio lacustri supera i 600 metri.

In tempi relativamente recenti il bacino fluvio-lacustre fu riempito per l'incisione della soglia della Gonfolina (ubicazione dell'emissario del lago) da parte dell'Arno e per l'accumulo dei sedimenti che prevalse sulla subsidenza.

Il limitato dislivello (\approx 50 metri) fra le quote di affioramento dei depositi lacustri lungo i margini Nord e Sud del bacino testimonia il basculamento del bacino stesso verso Nord-Est per l'azione della faglia sopracitata.

Questo fenomeno avrebbe caratterizzato l'attuale tracciato del F. Bisenzio, determinato dal netto cambiamento di direzione verso Sud, nelle vicinanze dell'area oggetto ed in adiacenza del margine meridionale dei M.ti della Calvana.

I depositi che caratterizzano l'area pratese del bacino possono essere suddivisi in tre unità, che corrispondono ad altrettante facies di sedimentazione:

- depositi lacustri;
- depositi di delta-conoide;
- depositi recenti d'esondazione.

I depositi lacustri sono costituiti in maggioranza da argille limose, talvolta leggermente sabbiose, con livelli di lignite e torba; strati di ghiaie, in genere a matrice limosa, si intercalano alle argille. La frequenza e lo spessore delle ghiaie diminuisce comunque procedendo dai margini verso il centro della pianura.

L'evoluzione sedimentaria del bacino è andata verso un aumento dell'apporto macroclastico: nell'area di Prato le ghiaie sono divenute prevalenti e la conoide è avanzata nella pianura, fin quasi al margine opposto. Questa fase è terminata probabilmente con l'ultima fase glaciale, con il risultato della diminuzione di apporto di materiale clastico grossolano ed incisione del Bisenzio della sua conoide.

La successione sedimentaria dell'area pratese termina con un piccolo spessore continuo (da 1 a 5 metri massimo di spessore) di limo argilloso, più o meno sabbioso, che corrisponde alla deposizione fluviale al di fuori dell'alveo, cioè quella che si ha in occasione delle alluvioni.

Il lotto in oggetto in particolare risulta posizionato in una zona litostratigraficamente omogenea, nella quale prevalgono materiali fini con sporadici livelli di sedimenti clastici grossolani.

2. PROVE PENETROMETRICHE E LITOLOGIA

Le 3 prove penetrometriche statiche CPT svolte nel lotto vicino confermano l'appartenenza del lotto ad un'area in cui prevalgono sedimenti fini.

Gli allegati "**DIAGRAMMI DI RESISTENZA**" sono quasi perfettamente correlabili e mostrano una quasi totale presenza di sedimenti fini ($R_p = 10-30 \text{ Kg/cm}^2$), inter-

rotta a -6 m ca. da un'alternanza di livelli granulari grossolani ($R_p > 100 \text{ Kg/cm}^3$) e sottili orizzonti di "fino" (R_p nuovamente = $10\div30 \text{ Kg/cm}^3$).

Come confermano le allegate "VALUTAZIONI LITOLOGICHE", si osserva nell'area una prevalenza, negli orizzonti superiori, di terreni a fine granulometria (limi in prevalenza argillosi), come peraltro riporta la **Carta della Geolitologia**, che indica nell'area la presenza di "**argille**".

Solo in profondità ($\approx -6 \text{ m}$) sono presenti materiali grossolani in matrice fine; sono infatti rilevabili orizzonti di materiali granulari, di natura ghiaiosa a profondità, alternati a cadute di R_p , identificabili con livelli di sola matrice.

Lo strato superficiale, in tutte le prove, si presenta appena sovraconsolidato (per essiccazione), seguito dal livello meno consistente prima descritto.

Nei tre profili comunque i livelli nei quali si registra un rapido aumento della R_p per la presenza di un orizzonte grossolano sono identificabili con ghiae in matrice sabbioso-limosa.

3. IDROGEOLOGIA E RISCHIO IDRAULICO

- **Carta dei Bacini di Drenaggio (1:12.500)**
- **Carta della Normativa Vigente (1:12.500)**
- **Carta del P.A.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno (1:10.000)**

Nei fori penetrometrici del vicino lotto è stata rinvenuta acqua a -3,60 m dal p.c. Si tratta di un livello conseguente sia a falde superficiali entro gli orizzonti di sedimenti fini ove prevale la frazione sabbiosa sia ad una più importante falda che permea il livello granulare (da -6 m) e che è dotata di un certo artesianesimo.

L'area risulta drenata dalla rete fognaria L (Città Sud, Ripalta, Paperino, Castelnuovo) e dal bacino superficiale 23 (Gora di Castelnuovo) e non è interessata da fenomeni

meni di ristagno.

Essa risulta interna all'Ambito "B" della Gora di Castelnuovo (D.C.R. 12/00 - "ex-D.C.R. 230/94") ed esterna alle fasce di rispetto alle aree di approvvigionamento idrico ad uso potabile (DPR 236/88). Gli scarichi defluiranno entro fognatura pubblica.

Nella **Carta del P.A.I.** infine l'area è inserita nelle zone a **pericolosità idraulica elevata "P.I. 3".**

Lo studio geologico-tecnico di supporto al P.R.G. prevede per l'area una pericolosità idraulica 4 r per ristagno.

L'intervento tuttavia consiste nella semplice ristrutturazione interna con sostituzione dei solai, costruzione di tamponamenti e servizi per realizzare nuove unità abitative.

Non si prevede la realizzazione di nuovi volumi, di vani tecnici o di vani interrati; non vi sarà pertanto aumento di superficie potenzialmente esondabile.

Unico elemento esterno in progetto è la realizzazione di un marciapiede intorno al fabbricato.

Poiché questo manufatto determinerà una diminuzione della permeabilità, sarà necessario recuperarla con la realizzazione di un'area di compensazione nel resede circostante.

In relazione infine al rischio idraulico, si evidenzia che i p. di calpestio al p. terra risultano rialzati per una parte di 30 cm e di 75 cm per l'altra.

La realizzazione del piano di recupero in progetto, pertanto non andrà ad incrementare il rischio idraulico per le aree circostanti.

4. PERICOLOSITA' E RISCHIO IN CASO DI SISMA

Il fine è quello di individuare eventuali livelli prossimi al p.c. o interessati dalle pressioni indotte, i quali possono dare luogo a cedimenti e/o fenomeni di **Liquefazione** (**L**) di livelli sabbiosi saturi, di **Addensamento** (**A**) di sedimenti granulari e di **Softening** (**S**), distruzione cioè dello scheletro dei terreni coesivi molli.

Nella “**Carta della Pericolosità**” l’area risulta classificata a **pericolosità di Classe “4 Tr”**, riferita evidentemente alla **Pericolosità Idraulica** (vedi paragrafo precedente).

Dall’indagine geognostica rappresentata dalle 3 prove CPT eseguite nell’area vicina a quella dell’intervento e dalla loro elaborazione non è emerso alcun livello particolarmente suscettibile a particolari fenomeni in caso di sisma.

Non sono infatti stati rinvenuti né livelli puramente granulari scolti, suscettibili di **Addensamento**, né orizzonti coesivi potenzialmente soggetti a **Softening**.

Il fenomeno della **Liquefazione** può essere infine escluso per l’assenza di sabbie monogranulari sature entro i primi 15 m dal p.c.

Si può pertanto definire per l’area, in relazione all’intervento in progetto, una **Pericolosità Geotecnica “2” – bassa**.

5. PARAMETRI GEOTECNICI

Nelle allegate "Tabelle e Diagrammi Parametri Geotecnici" sono stati elaborati, in funzione delle 3 prove statiche CPT eseguite nel lotto vicino, tutti i parametri; tra essi si sono evidenziati i seguenti:

- il **peso di volume** γ , che viene assunto al valore medio di 1,85 t/mc, come peso umido, mentre quello immerso γ' viene elaborato; per quelli che saranno i terreni di fondazione (-1 m ca. dal p.c. attuale) si può assumere un **valore medio** $\gamma \cong 1,90$ t/mc;
- la **coesione non drenata Cu**, per i terreni coesivi, anche parzialmente; per i primi 6 m si può assumere un valore medio $\cong 0,8$ Kg/cmq; da -6 a -8 m ca., quando viene elaborata, si hanno valori $> 1,5$ Kg/cmq;
- il **grado di consolidazione OCR**, anch'esso per i termini coesivi; elevato solo nei primi 2 m, è ridotto poi nei sedimenti fini presenti in profondità, a dimostrazione che si tratta di un deposito recente;
- il **modulo edometrico Mo (o Eed)**, per il calcolo dei cedimenti; è generalmente piuttosto ridotto ($\cong 50\div 100$ Kg/cmq) nel primo livello, fino a -6,00 m ca., sale poi da 200 a 500 Kg/cmq oltre i -6m; valori così modesti nell'orizzonte superiore, fanno prevedere la necessità di una progettazione esecutiva che induca sui terreni di fondazione carichi netti di non elevata entità;
- la **densità relativa Dr**, per i depositi granulari, anche parzialmente; negli orizzonti in cui viene elaborata ha un valore medio dell'80% (tra -6 e -8 m); altrove si attesta su valori $< 60\%$;
- gli **angoli efficaci di attrito interno ϕ_{IS}** (per sabbie uniformi, in funzione di Rp e σ_{Vo}) e **ϕ_{my}** (per sabbie limose, con limo $> 5\%$, in funzione della sola Rp); risultano mediamente il primo $\phi_{IS} \cong 34^\circ$ ed il secondo $\phi_{my} \cong 27^\circ$; per quelli che saranno i terreni di fondazione si può assumere un valore $\phi' \cong 30^\circ$.

6. FATTIBILITA' E CONCLUSIONI

Lo studio geologico-tecnico di supporto al P.R.G. non definisce la fattibilità per l'area in esame.

L'indagine geognostica svolta nel lotto vicino e la tipologia dell'intervento consentirebbero di assegnare allo stesso una fattibilità 2 (con normali vincoli da precisare a livello di progetto) e di escludere la necessità di bonifica dei terreni di fondazione interessati dai manufatti e l'adozione di strutture speciali o profonde per eventuali nuove fondazioni.

La presenza tuttavia di una **pericolosità P.I. 3** nella Carta del P.A.I. e di una **pericolosità 4 tr** nel P.R.G. indicano la necessità di definire per l'intervento stesso una **fattibilità di grado "3"** (condizionata).

Una delle *condizioni* imposte è la non realizzazione di strutture o manufatti che vadano a sottrarre volumi potenzialmente esondabili.

L'altra "*condizione*" è il recupero della permeabilità determinata dal marciapiede in progetto intorno al fabbricato.

In fase di progettazione esecutiva sarà realizzata un'indagine geognostica "in situ" e verrà prodotta la relativa relazione geologico-tecnica, con calcoli geotecnici per la verifica delle fondazioni, in relazione al previsto o esistente p. di posa, alla capacità portante ed ai cedimenti indotti per eventuali incrementi di carico.

Saranno opportuni a tal fine saggi alle esistenti fondazioni al fine di verificarne la tipologia, il dimensionamento e l'idoneità ad eventuali incrementi di carico.

Saranno infine calcolati il coefficiente di fondazione ε e il modulo di reazione del sottofondo (Winkler).

Prato, 15 Dicembre 2006

Geol. BEGGIATO GIANCARLO



BEGGIATO GIANCARLO - Geologo

ALLEGATI

BEGGIATO GIANCARLO - Geologo

INDAGINE SVOLTA IN UN'AREA VICINA

BEGGIATO GIANCARLO - Geologo

**DIAGRAMMI ED ELABORAZIONI
PROVE STATICHE CPT**

**PROVA PENETROMETR. STATICIA
DIAGRAMMI DI RESISTENZA**

CPT 1
RZ-GP-90

PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 10 t

data : 25/04/1998

Cantiere : Mulino di Giramonti

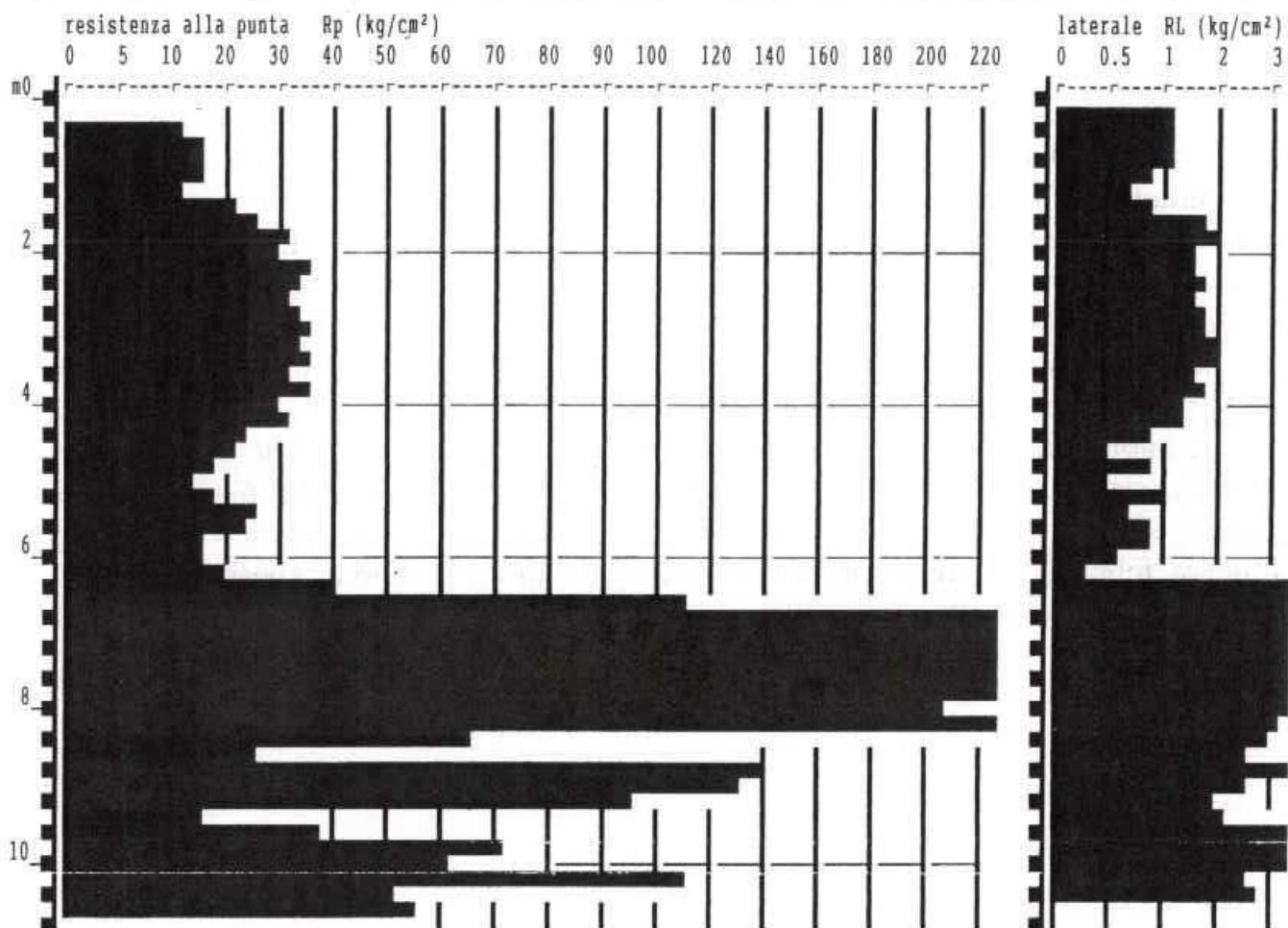
quota inizio : p.c.

Localit : Castelnuovo - PRATO

prof. falda = 3,60 m da quota inizio

note : nn

scala profondit : 1 : 100



**PROVA PENETROMETR. STATICIA
DIAGRAMMI DI RESISTENZA**

CPT 2
RZ-GP-90

PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 10 t

data : 25/04/1998

Cantiere : Mulino di Giramonti

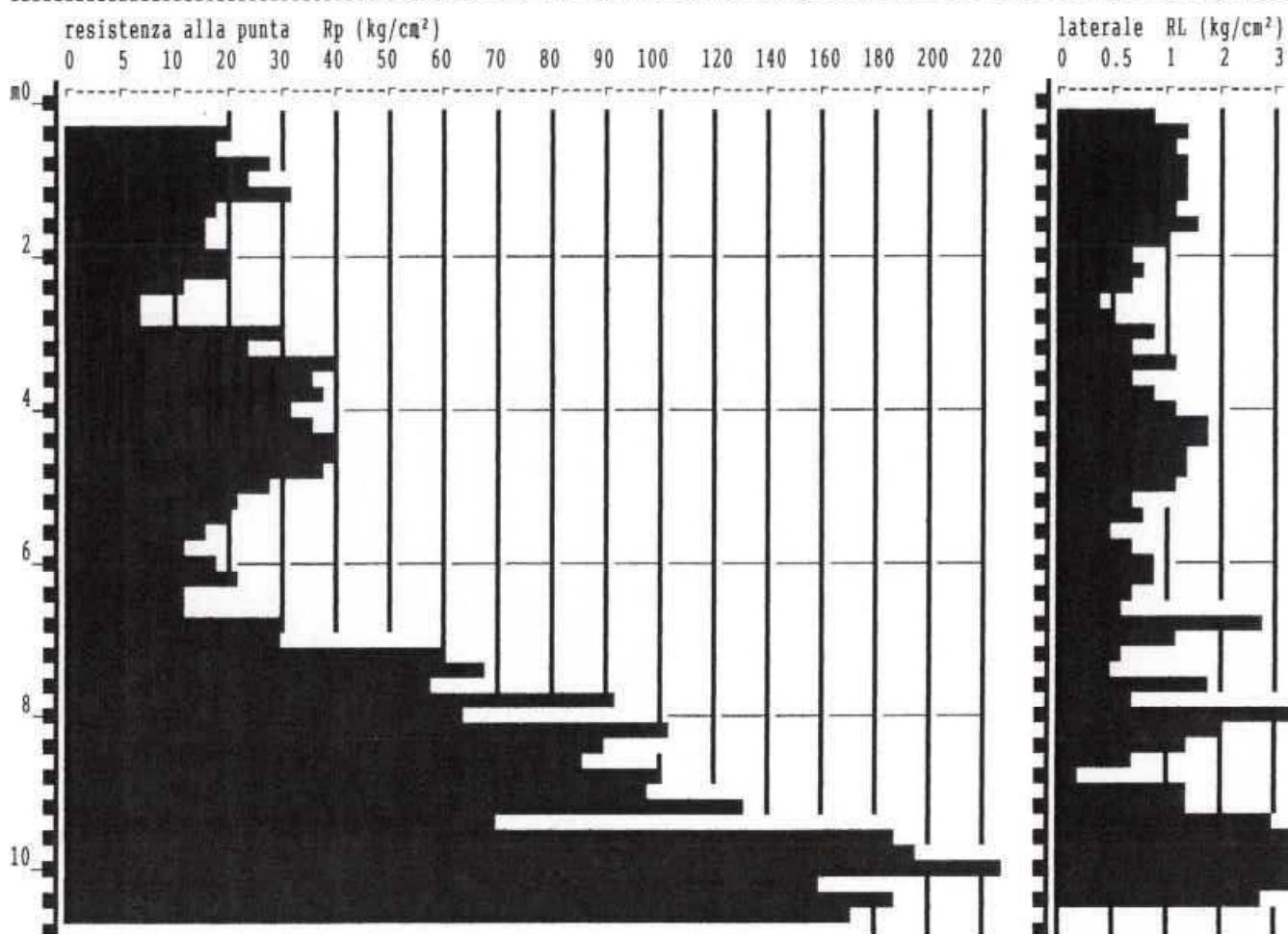
quota inizio : p.c.

Localit : Castelnuovo - PRATO

prof. falda = 3.60 m da quota inizio

note : Quota inizio a +1.00m da CPT1 e 3

scala profondit = 1 : 100



**PROVA PENETROMETR. STATICIA
DIAGRAMMI DI RESISTENZA**

CPT 3
RZ-GP-90

PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 10 t

data : 25/04/1998

Cantiere : Mulino di Giramonti

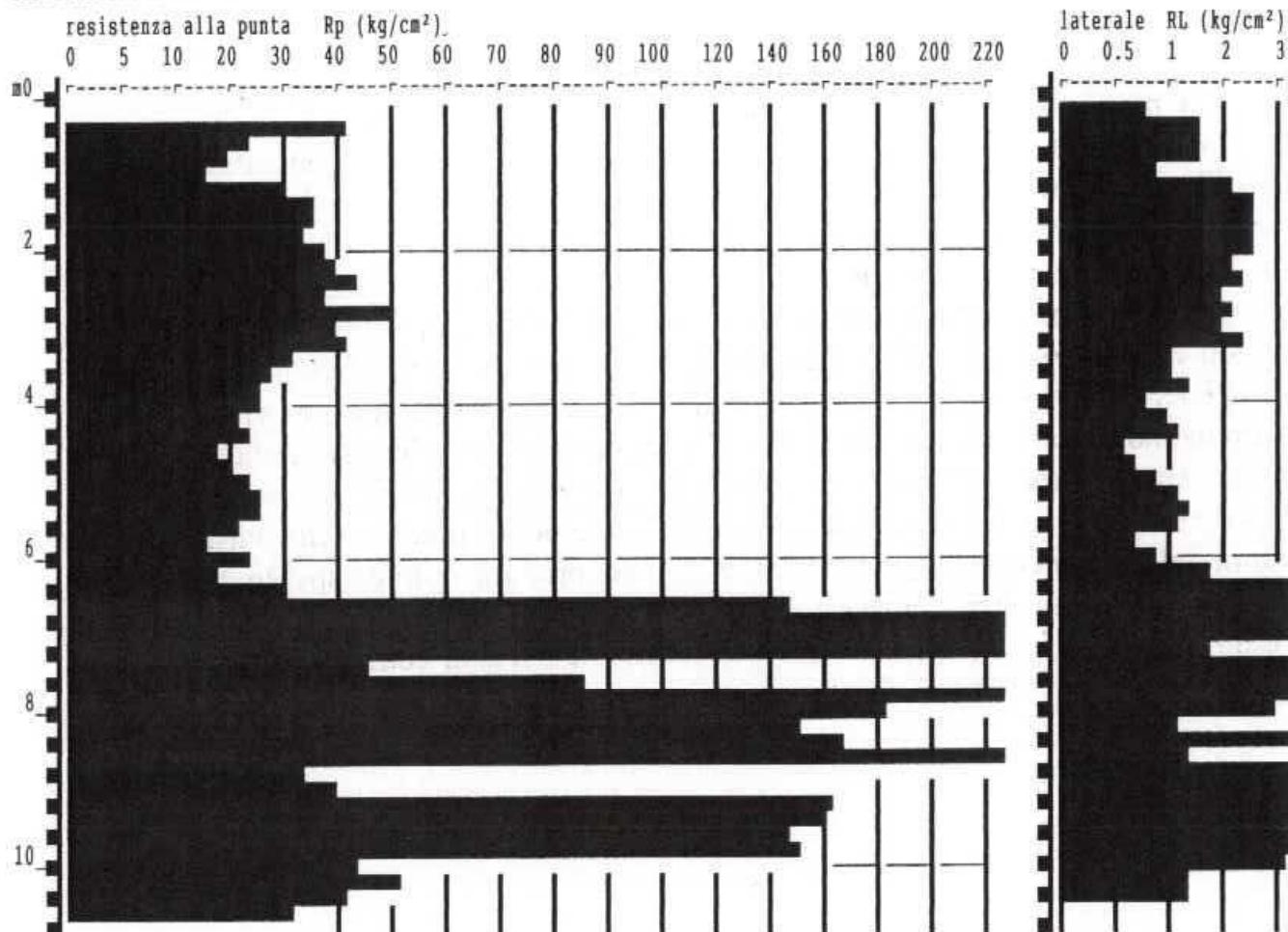
quota inizio : p.c.

Localit : Castelnuovo - PRATO

prof. falda = 3.60 m da quota inizio

note : nn

scala profondit = 1 : 100



**PROVA PENETROMETR. STATICHE
TABELLE VALORI RESISTENZA**

CPT 1
RZ-GP-90

PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 10t (con anello allargatore) - avanz. 2 cm/s - COSTANTE TRASFORMAZIONE Ct = 10.00
 punta meccanica tipo Begemann ϕ 35.7mm (area punta 10cm² - apertura 60°) - manicotto laterale (superficie 150 cm²)
 Cantiere : Mulino di Giramonti quota inizio : p.c.
 Localit : Castelnuovo - PRATO prof. falda = 3.60 m da quota inizio
 note : nn data : 25/04/1998

**PROVA PENETROMETR. STATICHE
VALUTAZIONI LITOLOGICHE**

CPT 1
RZ-GP-90

PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 10 t

Cantiere : Mulino di Giramonti

Localit : Castelnuovo - PRATO

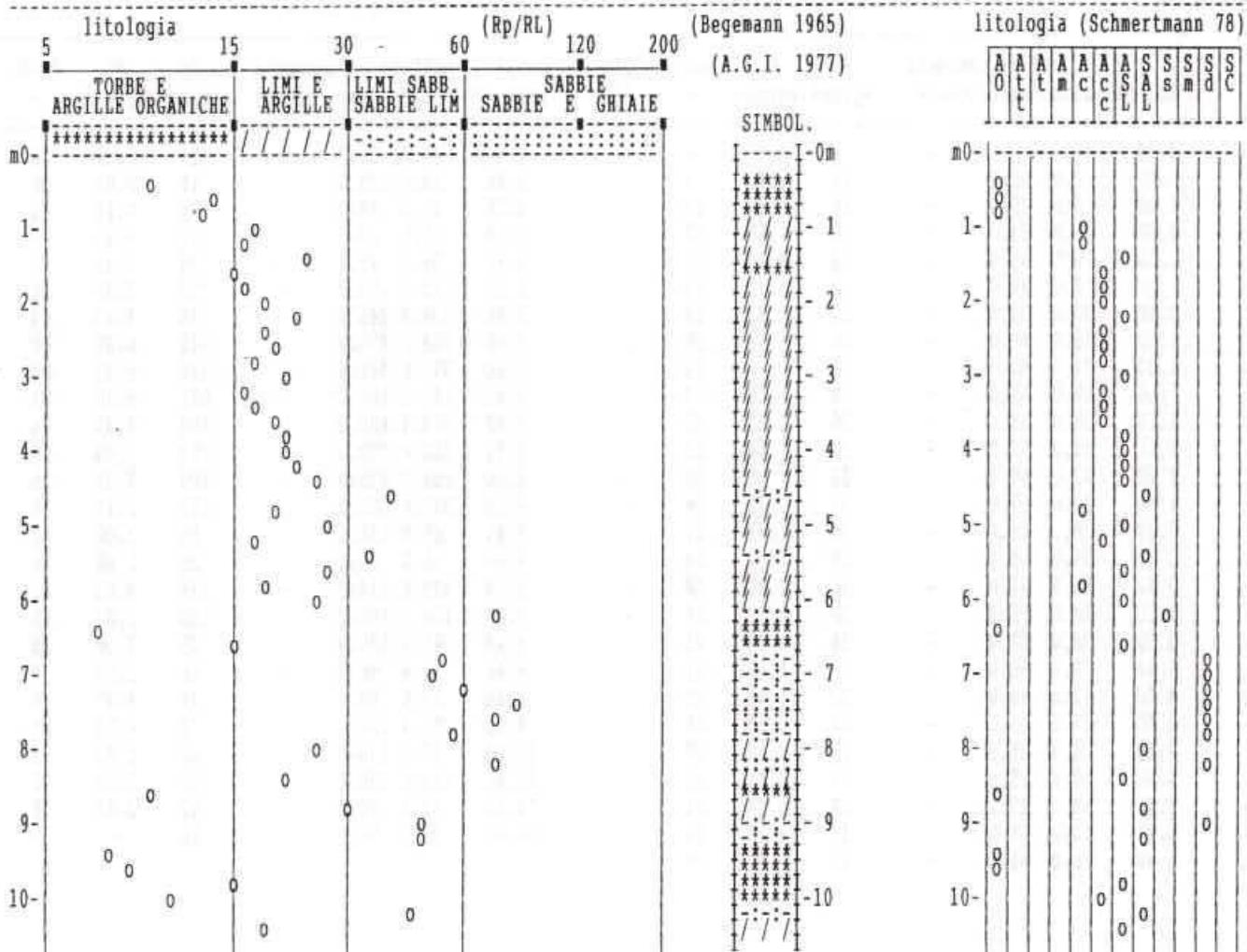
note : nn

data : 25/04/1998

quota inizio : p.c.

prof. falda = 3,60 m da quota inizio

scala profondit = 1 : 100



**PROVA PENETROMETR. STATICÀ
TABELLE VALORI RESISTENZA**

CPT 2
RZ-GP-90

PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 10t (con anello allargatore) - avanz. 2 cm/s - COSTANTE TRASFORMAZIONE Ct = 10.00
 punta meccanica tipo Begemann ϕ 35.7mm (area punta 10cm^2 - apertura 60°) - manicotto laterale (superficie 150cm^2)
 Cantiere : Mulino di Giramonti quota inizio : p.c.
 Localit : Castelnuovo - PRATO prof. falda = 3.60 m da quota inizio
 note : Quota inizio a +1.00m da CPT1 e 3 data : 25/04/1998

**PROVA PENETROMETR. STATICA
VALUTAZIONI LITOLOGICHE**

CPT 2
RZ-GP-90

PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 10 t

Cantiere : Mulino di Giramonti

Localit : Castelnuovo - PRATO

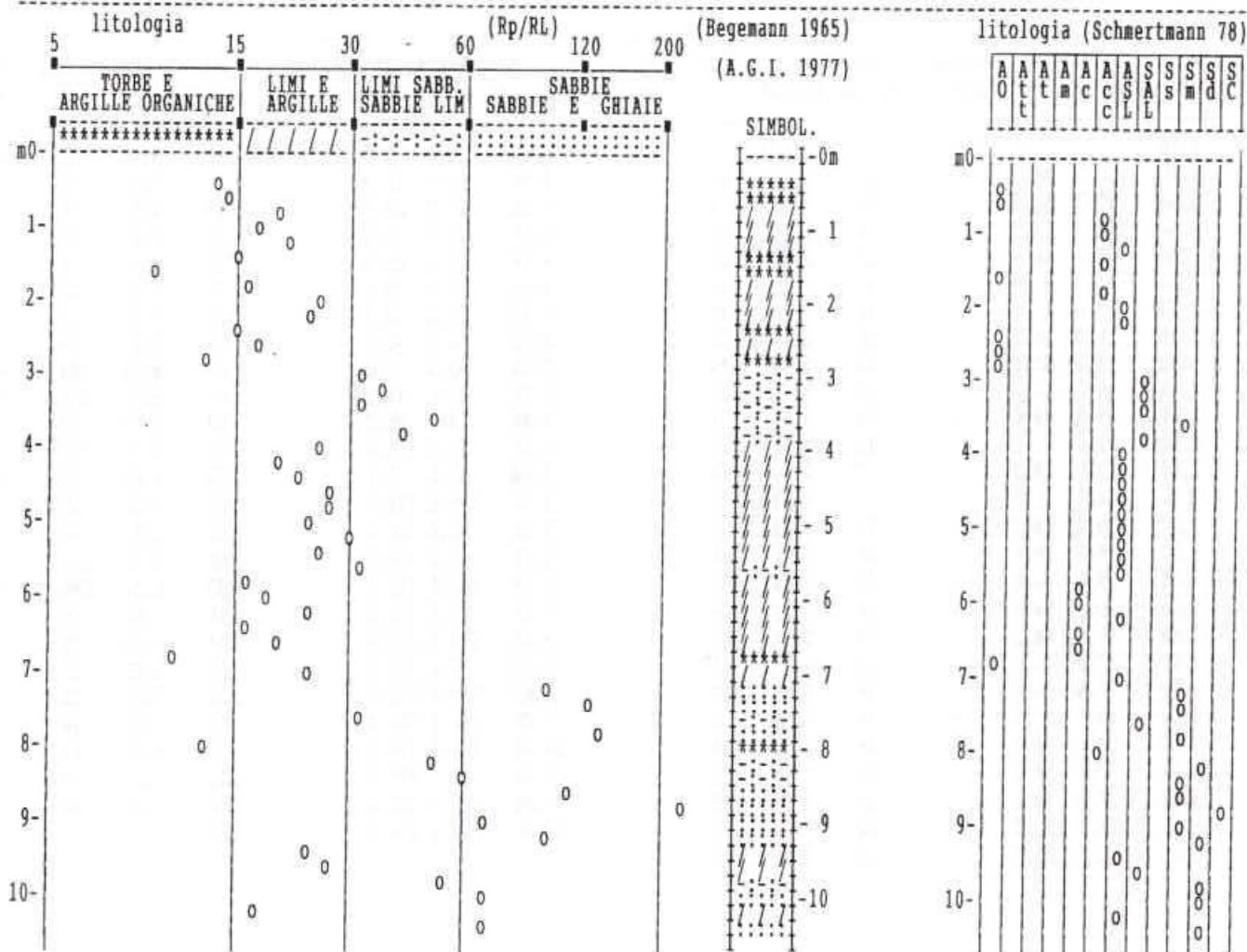
note : Quota inizio a +1.00m da CPT1 e 3

data : 25/04/1998

quota inizio : p.c.

prof. falda = 3.60 m da quota inizio

scala profondit = 1 : 100



**PROVA PENETROMETR. STATICHE
TABELLE VALORI RESISTENZA**

CPT 3
RZ-GP-90

PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 10t (con anello allargatore) - avanz. 2 cm/s - COSTANTE TRASFORMAZIONE Ct = 10.00
 punta meccanica tipo Begemann ϕ 35.7mm (area punta 10cm² - apertura 60°) - manicotto laterale (superficie 150 cm²)
 Cantiere : Mulino di Giramonti quota inizio : p.c.
 Localit : Castelnuovo - PRATO prof. falda = 3.60 m da quota inizio
 note : nn data : 25/04/1998.

**PROVA PENETROMETR. STATICA
VALUTAZIONI LITOLOGICHE**

**CPT 3
RZ-GP-90**

PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 10 t

data : 25/04/1998

Cantiere : Mulino di Giramonti

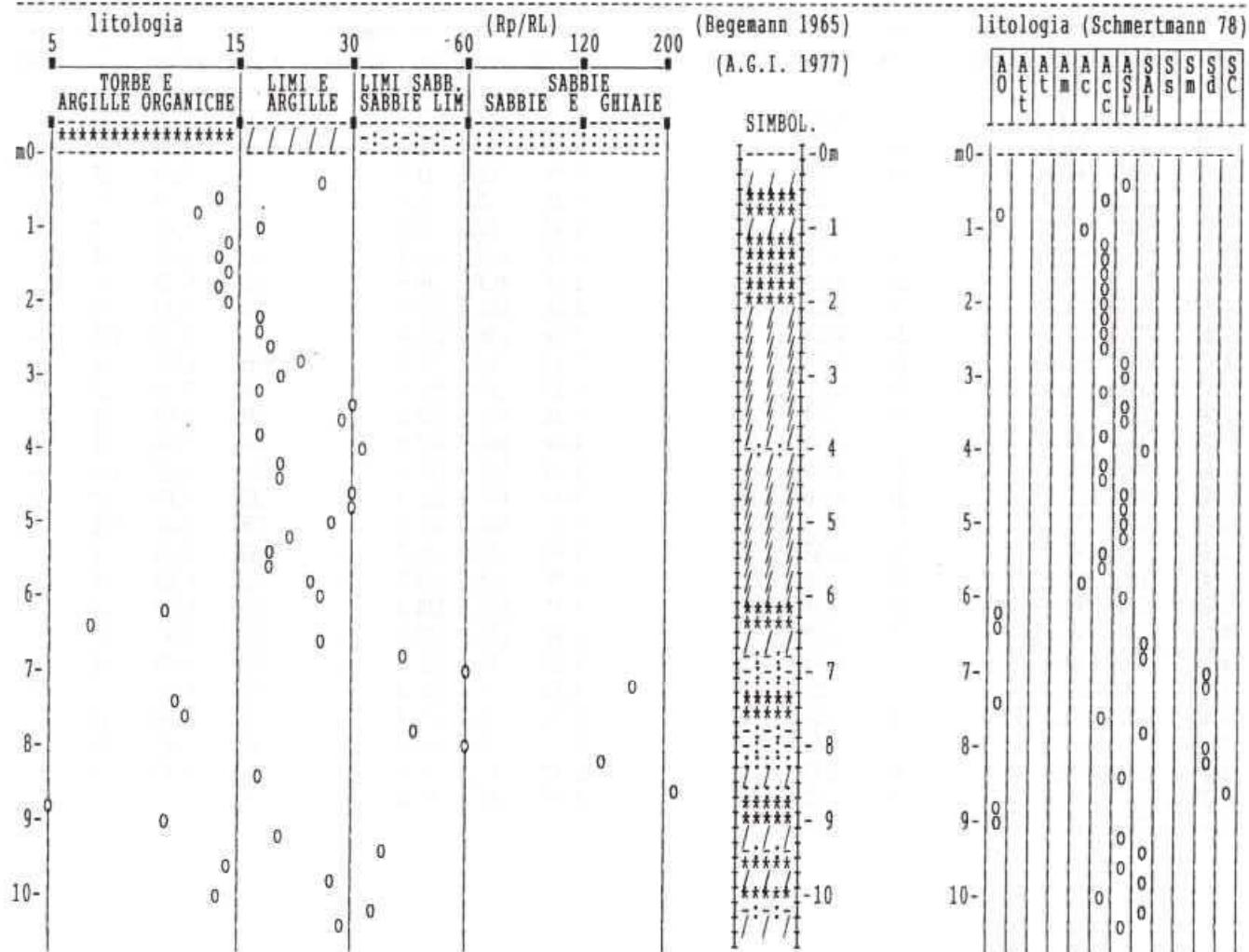
quota inizio : p.c.

Localit : Castelnuovo - PRATO

prof. falda = 3.60 m da quota inizio

note : nn

scala profondit = 1 : 100



**PROVA PENETROMETR. STATICHE CPT 1
PARAM. GEOTECNICI diagrammi RZ-GP-90**

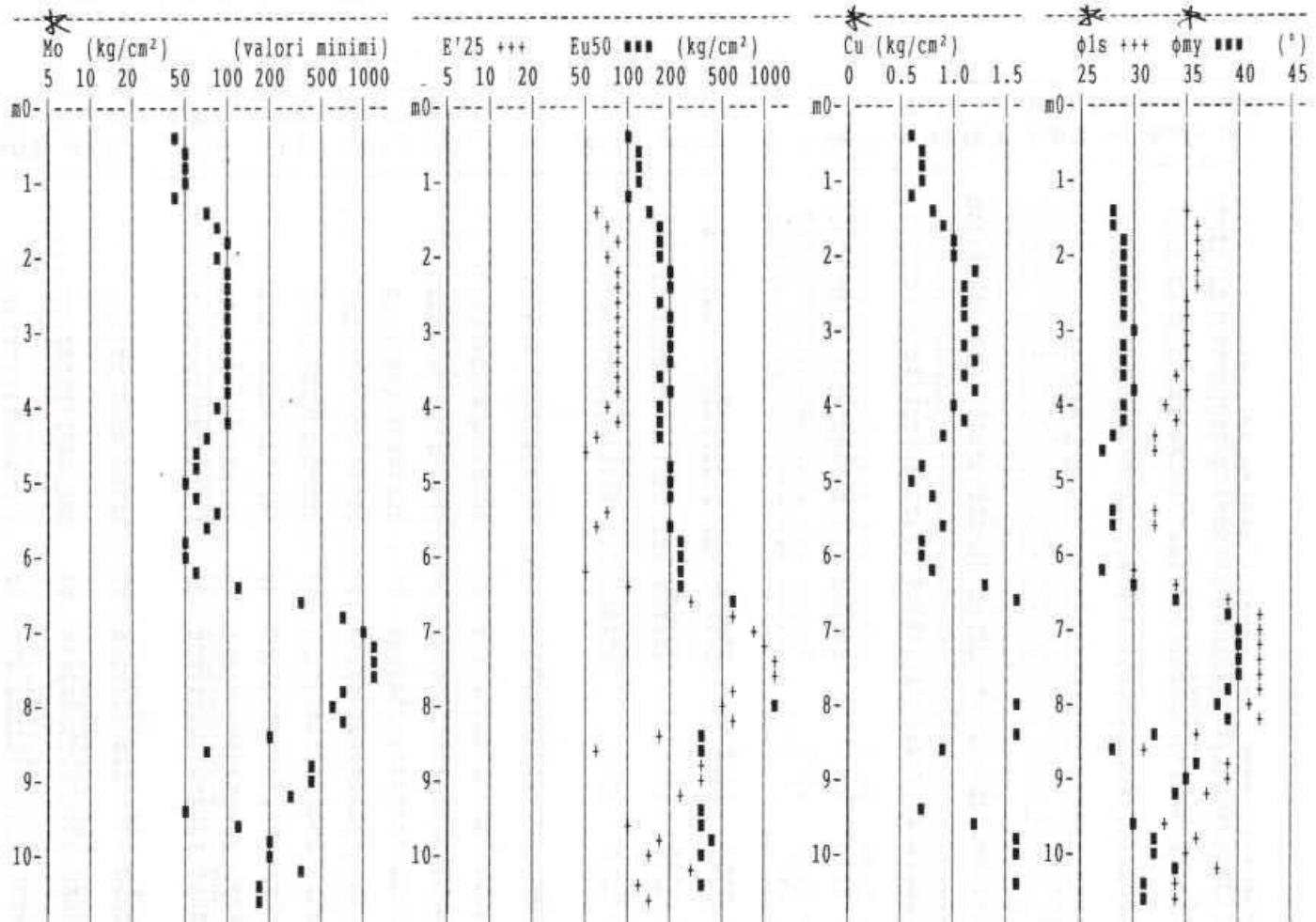
PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 10 t

Cantiere : Mulino di Giramonti
Localit : Castelnuovo - PRATO

data : 25/04/1998

quota inizio : p.c.

prof. falda = 3.60 m da quota inizio



**PROVA PENETROMETR. STATICIA CPT 2
PARAM. GEOTECNICI diagrammi RZ-GP-90**

PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 10 t

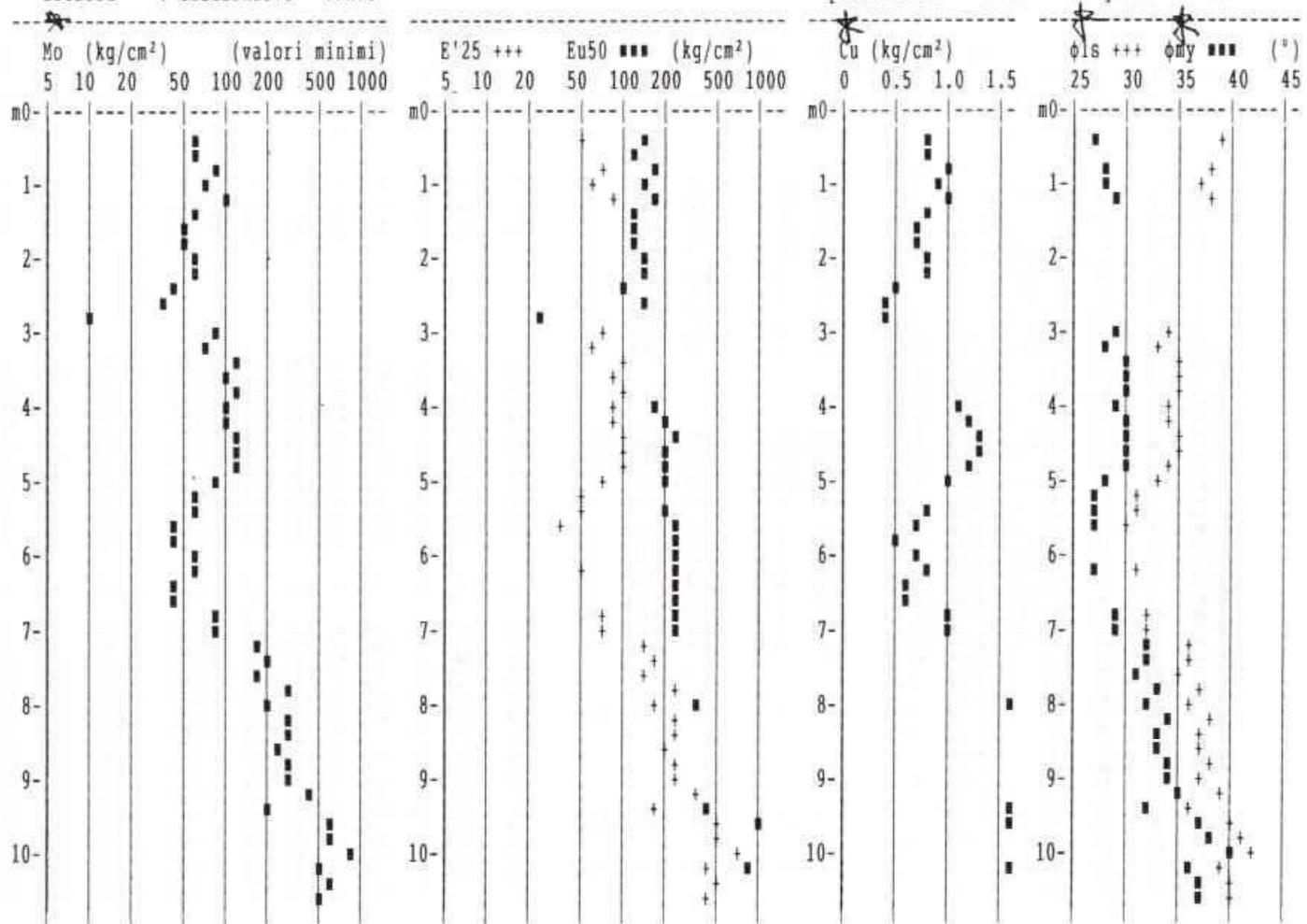
Cantiere : Mulino di Giramonti

Localit : Castelnuovo - PRATO

data : 25/04/1998

quota inizio : p.c.

prof. falda = 3.60 m da quota inizio



**PROVA PENETROMETR. STATICIA CPT 3
PARAM. GEOTECNICI diagrammi RZ-GP-90**

PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 10 t

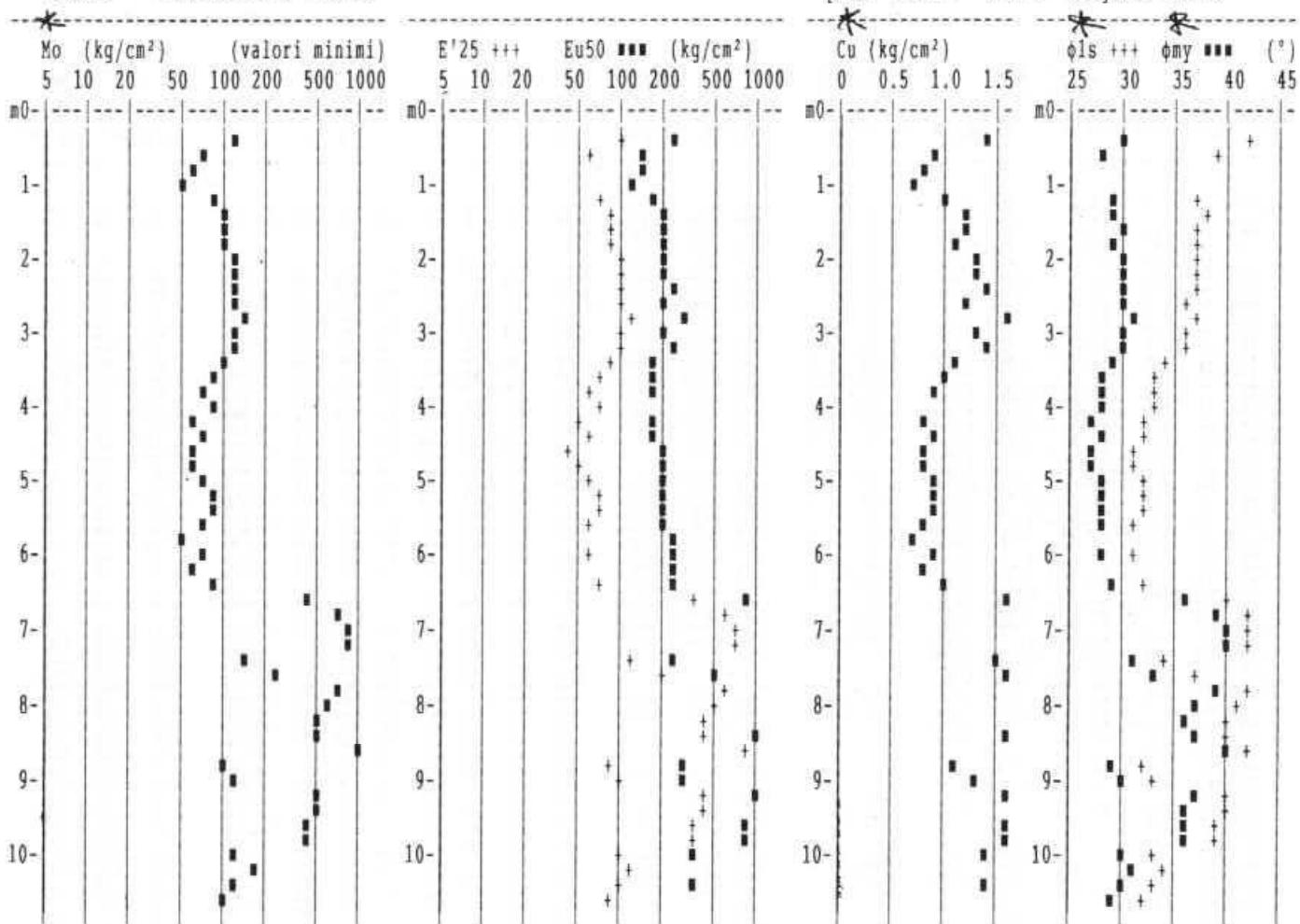
Cantiere : Mulino di Giramonti

Localit : Castelnuovo - PRATO

data : 25/04/1998

quota inizio : p.c.

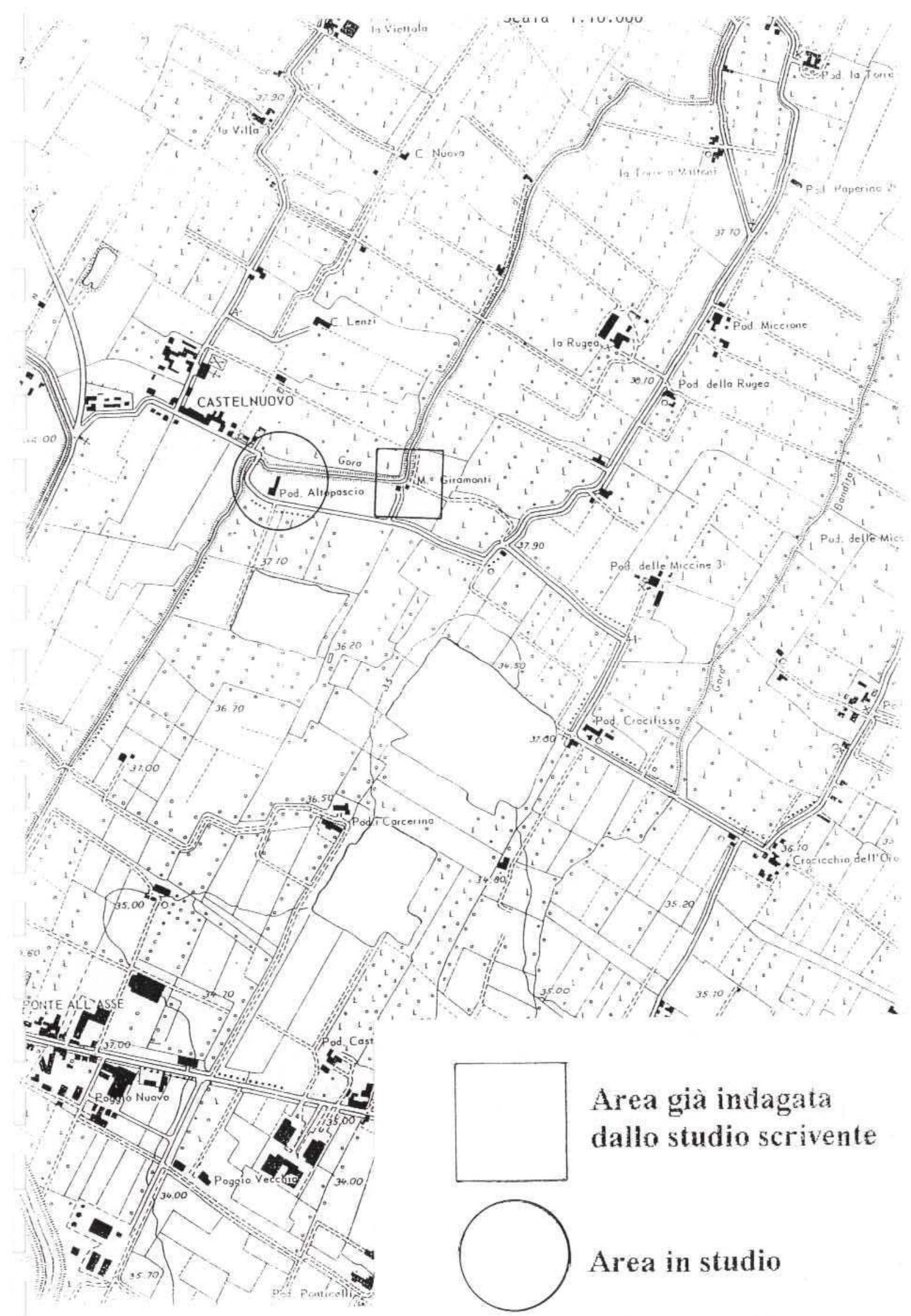
prof. falda = 3.60 m da quota inizio



BEGGIATO GIANCARLO - Geologo

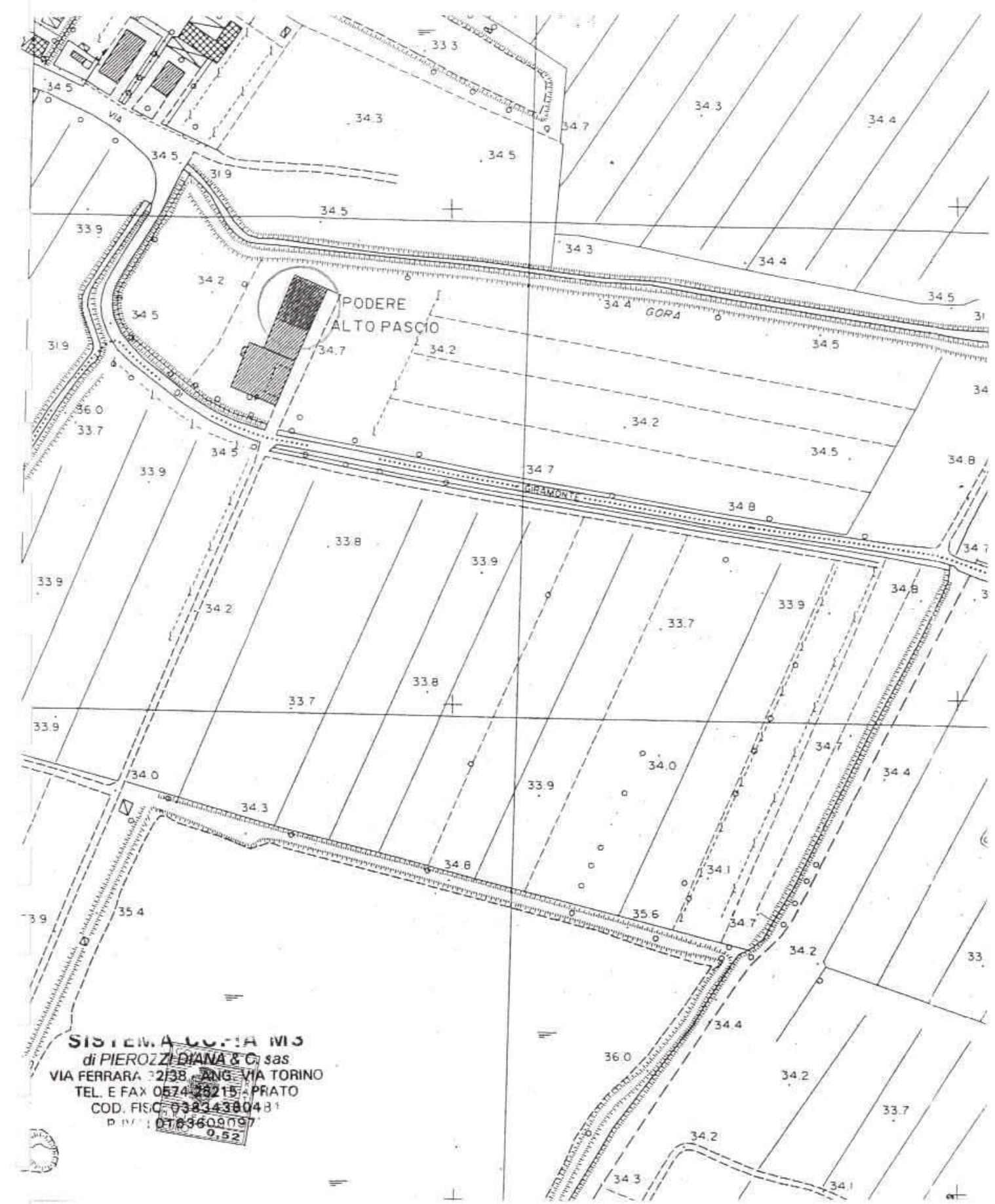
UBICAZIONE CARTOGRAFICA

1 : 10.000 1 : 2.000



Area già indagata
dallo studio scrivente

Area in studio



CARTOGRAFIA GEOLOGICO - TECNICA
DI SUPPORTO AL P.R.G.

COMUNE DI PRATO

TAV.1

scala 1:12.500

INDAGINI GEOLOGICHE DI SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL NUOVO P.R.G.

LEGENDA

LA GEOLITOLOGIA

Depositi superficiali:

di versante

rocce ignee

1 detrito

15 gabri

2 colluvium

16 basalti

fluviali

rocce metamorfiche

3 ciottoli e ghiaie

17 serpentiniti

4 sabbie limose

18

copertura pedologica discontinua o assente

5 limi

19

misure di strato

6 argille

20

principalini lineamenti tettonici

Substrato lapideo:

rocce sedimentarie

A

sezioni geologiche

7 arenarie (Fm. del Macigno del Chianti)

8 arenarie (Fm. della Pietraforte)

9 calcari e calcari marnosi (Fm. di M. Morello e Fm. di Bagnolo)

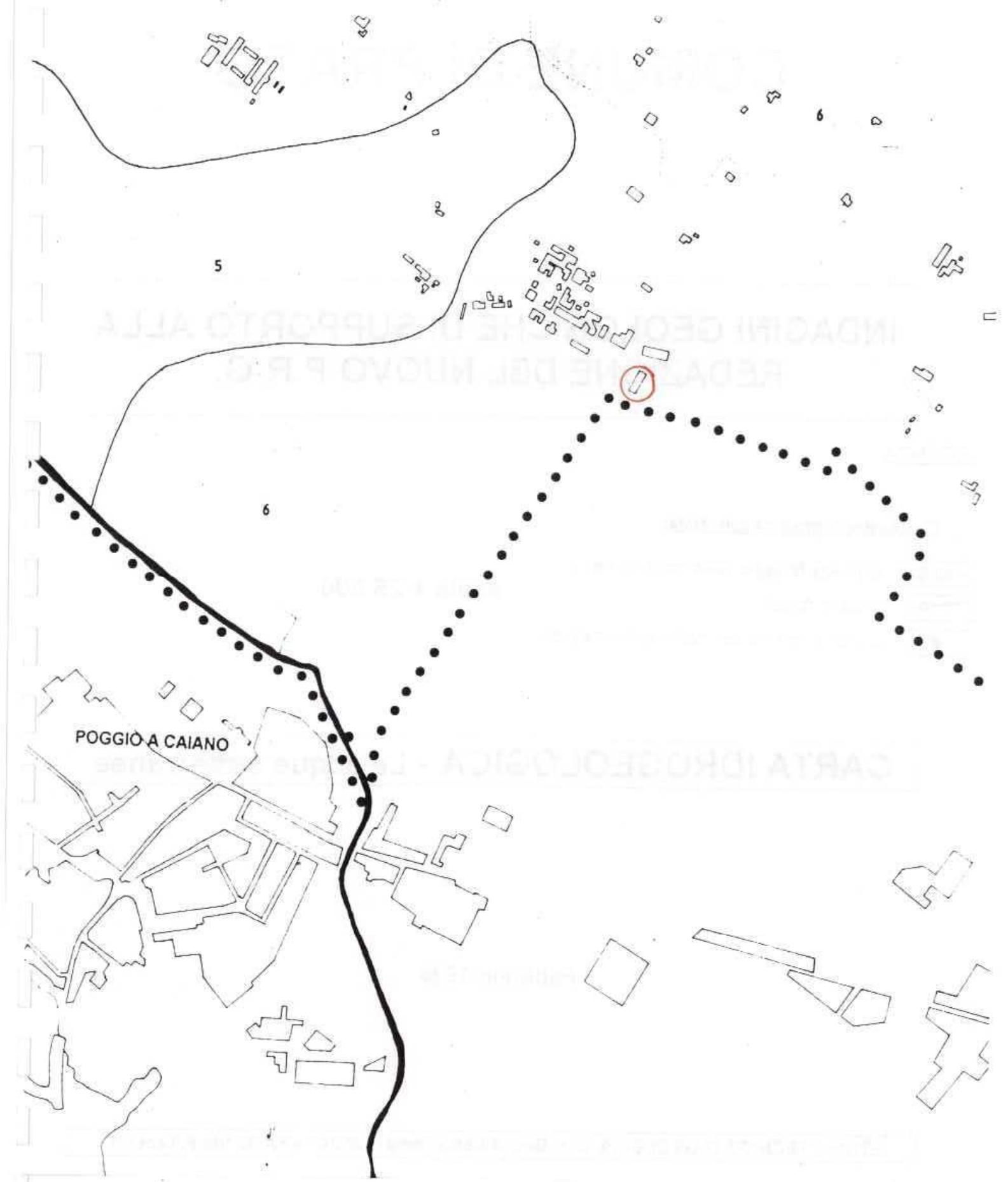
10 calcari fini (Fm. dei Calcaro di Figline)

11 rocce silicee (Fm. dei Diaspri)

12 argilliti (Fm. delle Argille a Palombini, Fm. di Fognano, Complesso Caotico)

13 argilliti e marne con livelli calcarei e arenacei (Fm. di Iavello, Fm. di Sillano)

14 brecce (oficalci e brecciole ofiolitiche)

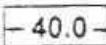


COMUNE DI PRATO

INDAGINI GEOLOGICHE DI SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL NUOVO P.R.G.

LEGENDA

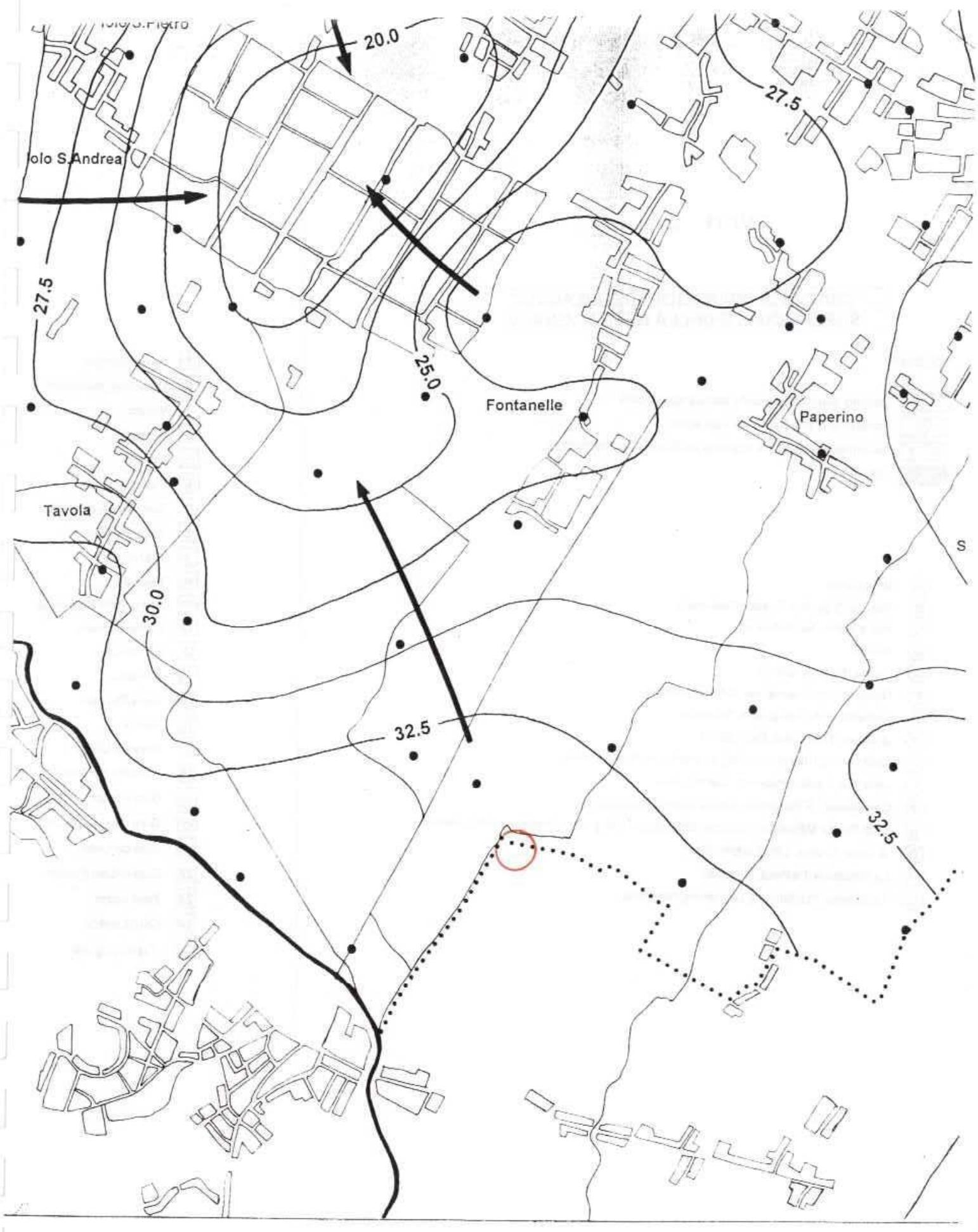
1° - Il livello di massima della falda:

-  -40.0 isopieze Maggio 1994 (metri s.l.m.)
-  linea di flusso
-  punto di misura del livello piezometrico

scala 1:25.000

CARTA IDROGEOLOGICA - Le acque sotterranee

Febbraio 1996



TAV.11 scala 1:12.500

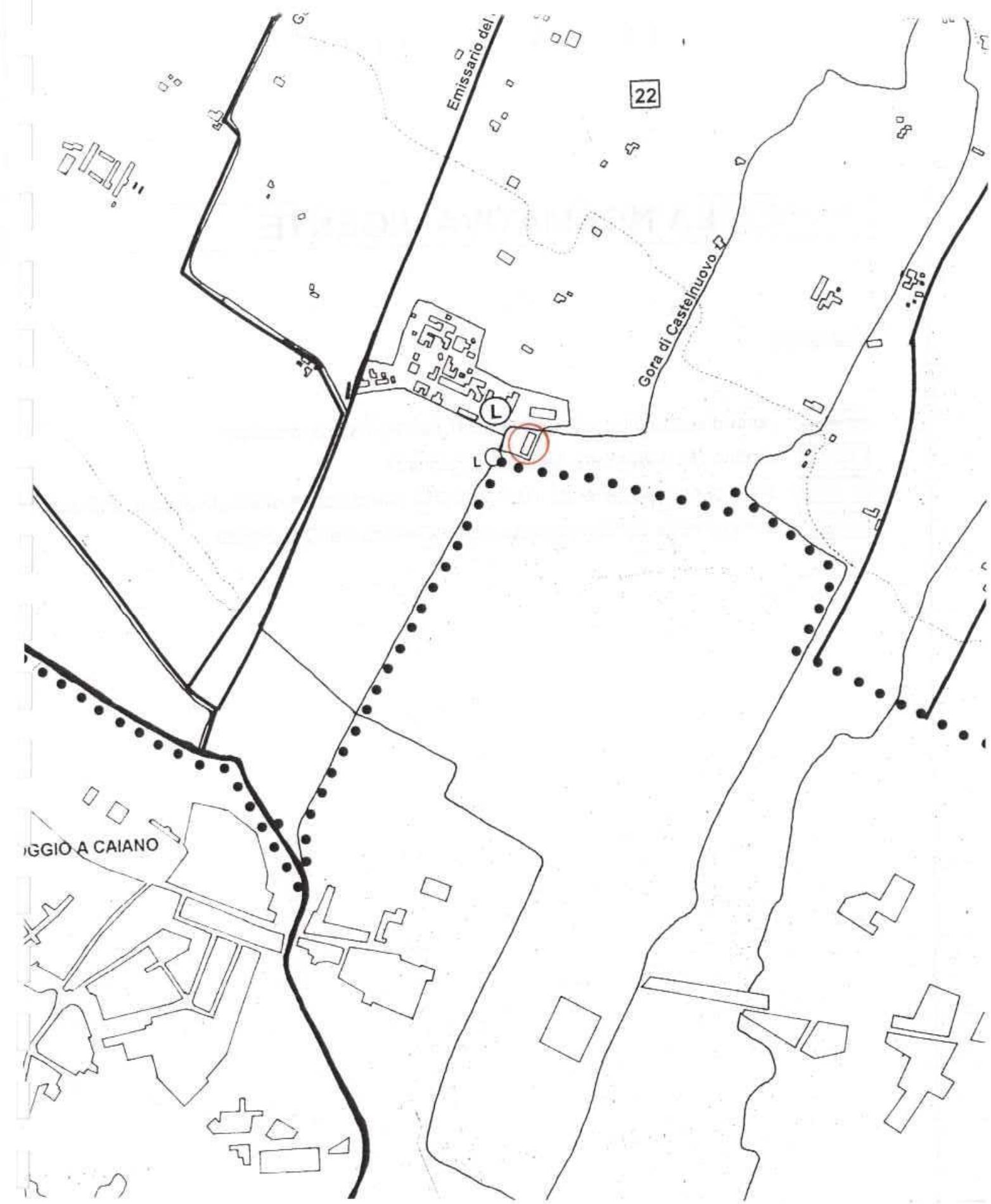
I BACINI DI DRENAGGIO DELLE ACQUE
SUPERFICIALI E DELLA RETE FOGNARIA

LEGENDA

- 9 bacino di drenaggio delle acque superficiali
- A bacino di drenaggio delle fognature
- E O F scolmatore della rete fognaria relativo al bacino drenato
- D depuratore

- (A) Montemurlo
- (B) Viaccia, S.Ippolito, Casale, Castruccio
- (C) Iolo S.Pietro, Iolo S.Andrea
- (D) Narnali
- (E) Figline, Maliseti, Galceti
- (F) Galciana nord, Narnali est, Città nord-ovest
- (G) Galciana Sud, Capezzana, Tobbiana
- (H) S.Giusto, Città ovest, Macrolotto I
- (I) Città centro, Grignano, Cafaggio, Baciacavallo, Fontanelle
- (L) Città sud, Ripalta, Paperino, Castelnuovo
- (M) Campostino, S.Giorgio a Colonica ovest, Macrolotto II
- (N) Città Piazza Mercatale, Ponzano, Mezzana, S.Giorgio a Colonica est, Macrolotto II
- (O) S.Lucia, Coiano, Città Piazza Ciardi
- (P) La Castellina, La Pietà, Interporto
- (Q) La Querce Pizzidimonte, Le Macine, Interporto

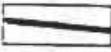
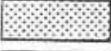
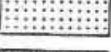
- 1 Fosso Calicino
- 2 Emissario depuratore
- 3 Viaccia
- 4 S.Ippolito
- 5 Casale
- 6 Fosso Ficarello
- 7 Torrente Bardena-Iolo
- 8 Torrente Vella
- 9 Galciana
- 10 Tobbiana
- 11 Fosso della Filimortula
- 12 Fiume Bisenzio
- 13 Centro Città
- 14 S.Giusto
- 15 Gora Mazzoni
- 16 Tavola
- 17 Gora del Ciliegio
- 18 Torrente Marinella
- 19 Gora Romita
- 20 Gora del Palasaccio
- 21 Gora del Lonco
- 22 Gora di Castelnuovo
- 23 Fonti basse
- 24 Gora Bandila
- 25 Fosso Vingone

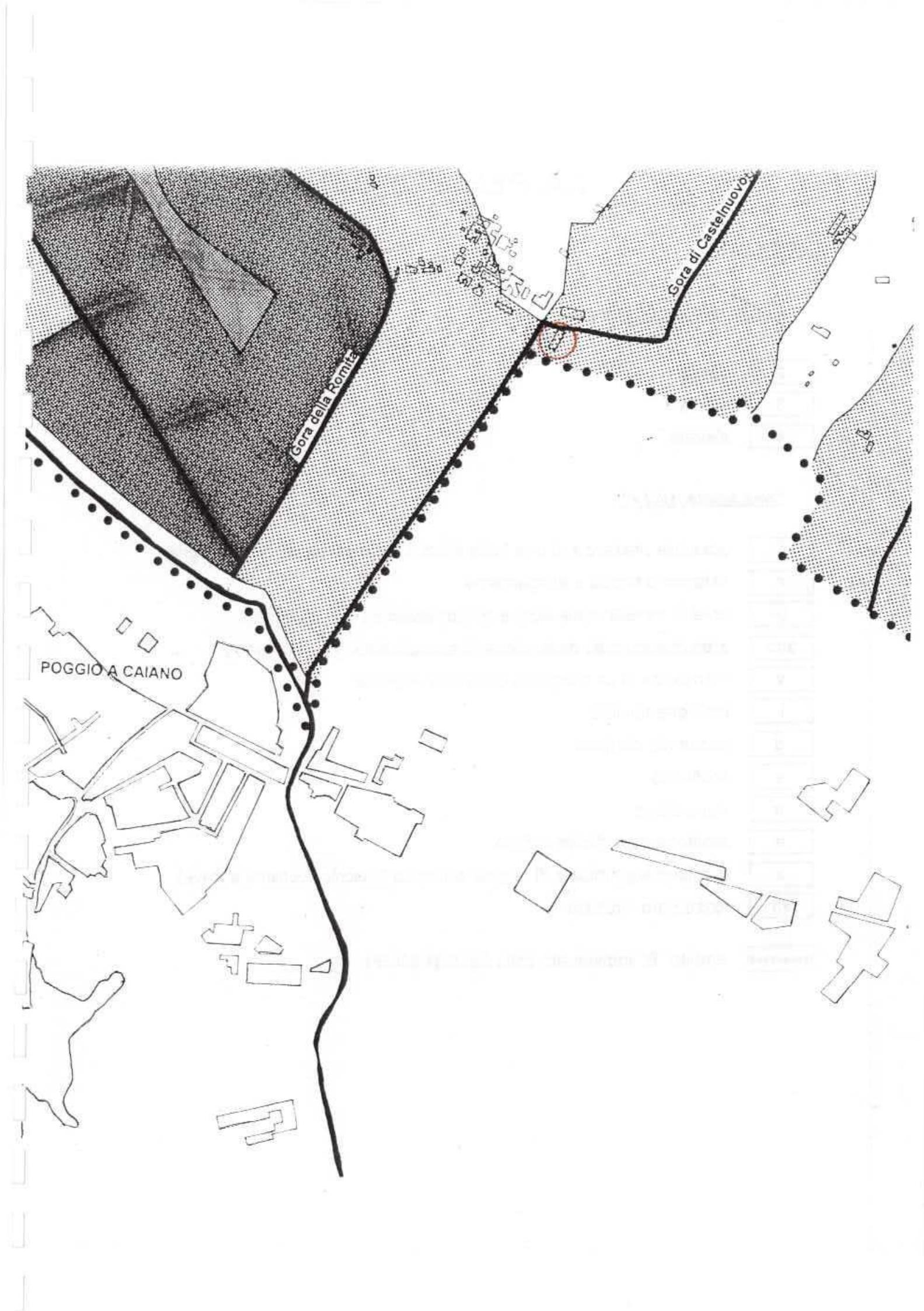


TAV.14 scala 1:12.500

LA NORMATIVA VIGENTE

LEGENDA

-  corsi d'acqua vincolati dalla Del.C.R.230/94 (rischio idraulico)
-  ambito "B" individuato dalla Del.C.R.230/94
-  zona di rispetto secondo il D.P.R.236/88 (tutela acque destinate al consumo umano)
-  area protetta del Monteferrato e della Calvana Del.C.R.296/88



LA PERICOLOSITÀ'

LEGENDA

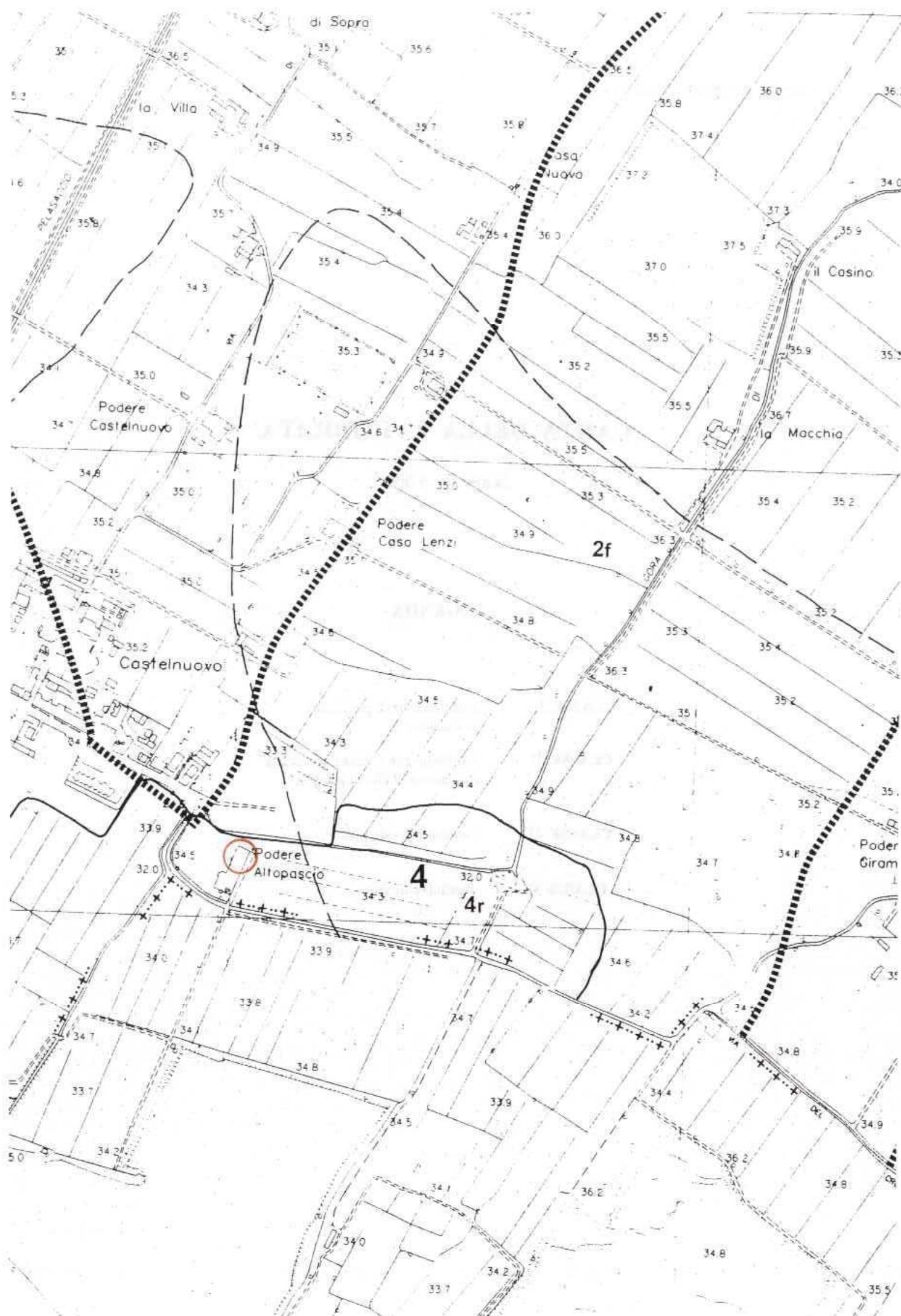
Classi di pericolosità:

- 2 bassa
- 3 media
- 4 elevata

"aree caratteristiche":

- f possibile presenza di una falda entro 4 metri dal piano di campagna
- r ristagno d'acqua e allagamento
- tr area di transito delle acque di esondazione ($Tr = 200$ anni)
- acc area di accumulo delle acque di esondazione ($Tr = 200$ anni)
- v mancanza di un'adeguata copertura vegetale
- i incisione fluviale
- d accumulo detritico
- s soliflusso
- fr frana attiva
- e erosione superficiale diffusa
- a erosione superficiale di origine antropica (pascolo, fuoristrada, cave)
- all fosso o rio intubato

- ambito "B" individuato dalla Del.C.R.230/94

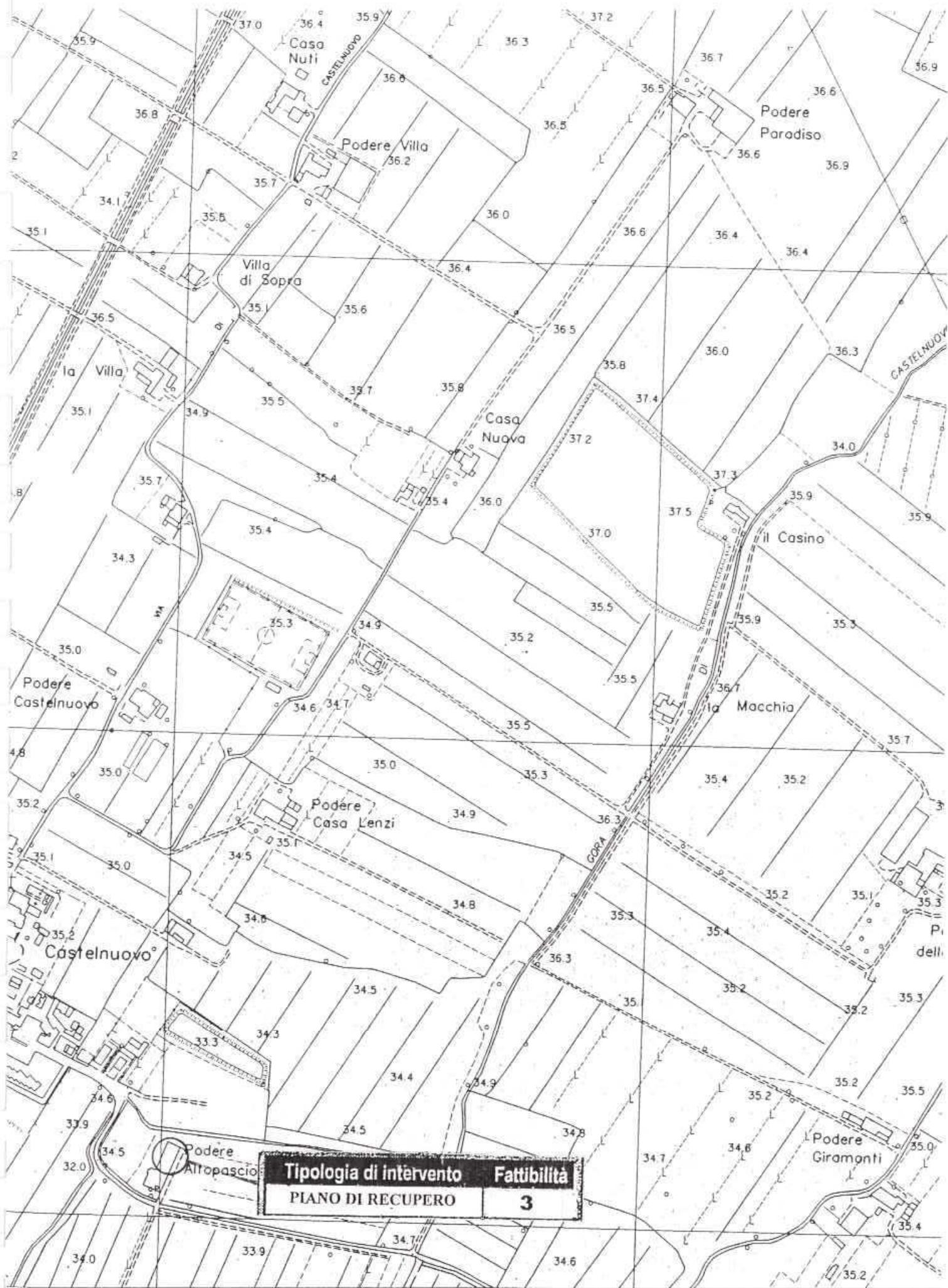


CARTA DELLA FATTIBILITA'

Scala 1: 5.000

LEGENDA

CLASSE I	Fattibilità senza particolari limitazioni
CLASSE II	Fattibilità con normali vincoli da precisare a livello di progetto
CLASSE III	Fattibilità condizionata
CLASSE IV	Fattibilità limitata



1667000

Scala 1:5.000



Autorità di Bacino del Fiume Arno

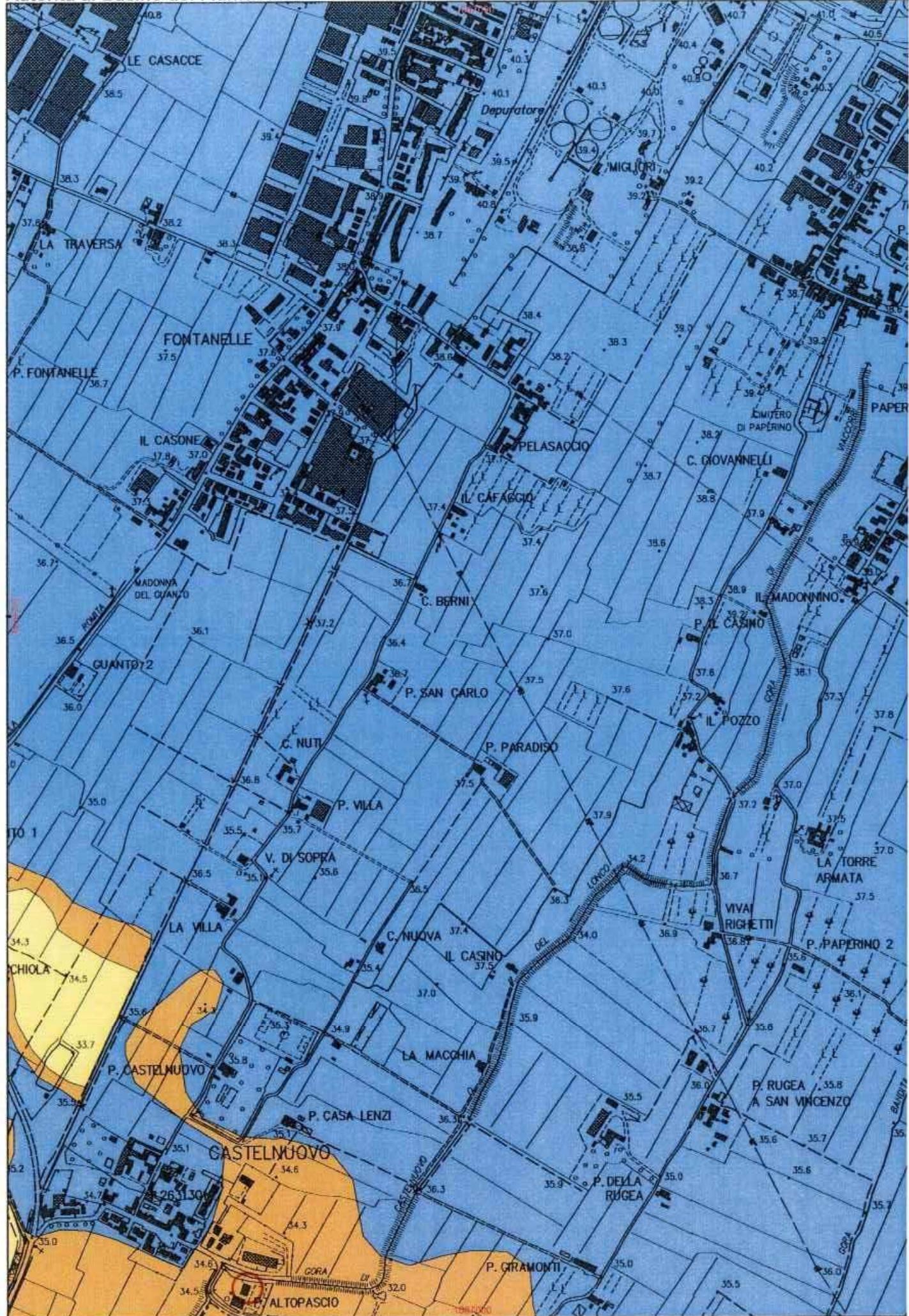
Piano di Bacino del fiume Arno
stralcio Assetto Idrogeologico

Perimetrazione delle aree con pericolosità idraulica livello di dettaglio

Scala 1:10.000

sistema di riferimento Roma 1940
rappresentazione Gauss-Boaga
fuso ovest esteso





Perimetrazione delle aree con pericolosità idraulica - livello di dettaglio P.I.4 P.I.3 P.I.2

COMUNE DI PRATO

Provincia di Prato

PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA DELL' EDIFICIO POSTO IN PRATO, VIA DI GIRAMONTE 73 - 75

Progettisti:

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Geom. Roberto Dreucci & Stefano Tosetti

Cod. Fisc. e P.IVA: 01790410979

Via Arc. Limberti, 99 - Prato

Dott. Arch. DANIELA GESTRI

Via del Pino - 59100 PRATO

P.IVA. 01849440977

Richiedente:

IMMOBILIARE TREMME

Cod. Fis. 04382660480

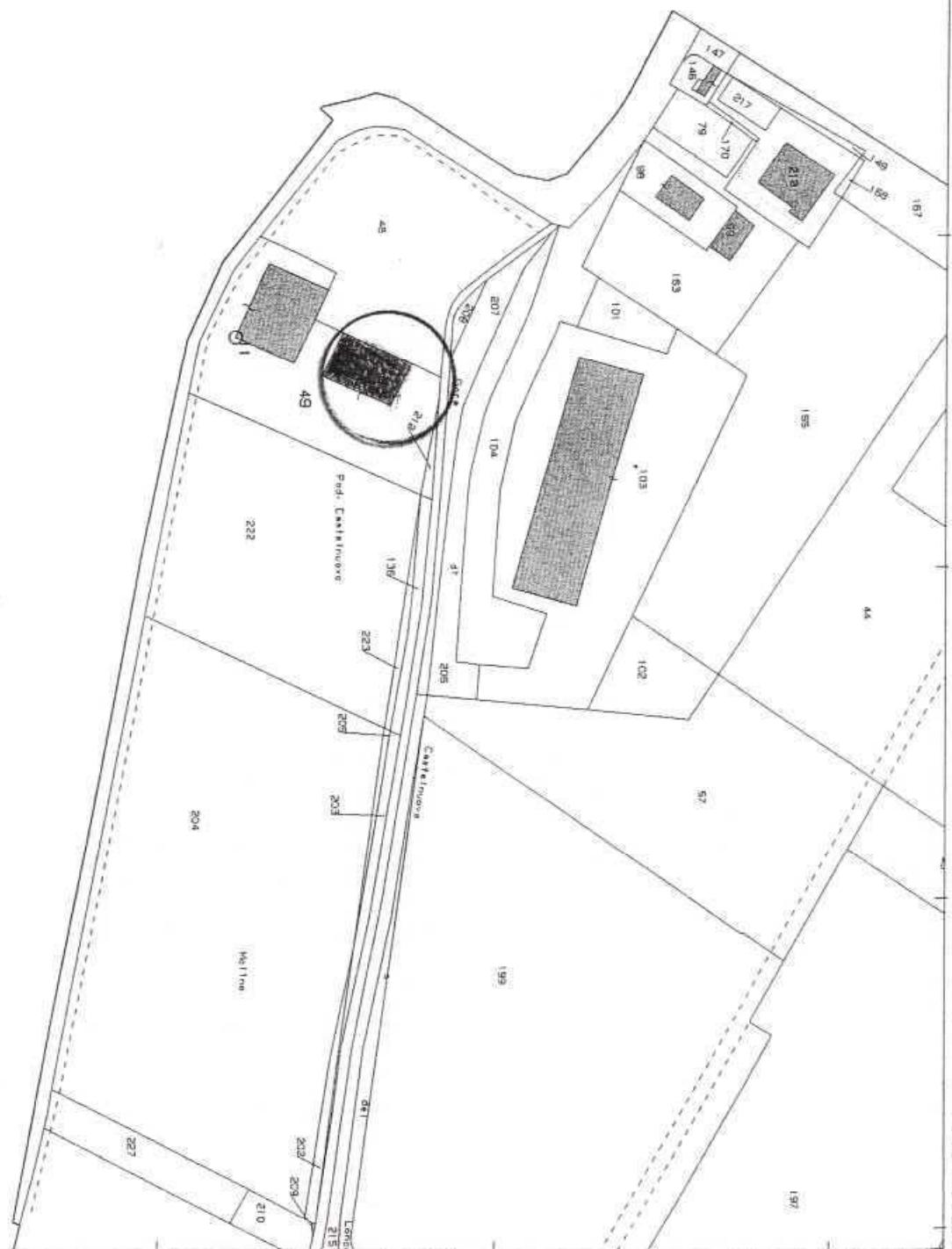
TAVOLA :

SCALA:

DATA: Settembre 2006

N=56200

E=-21300



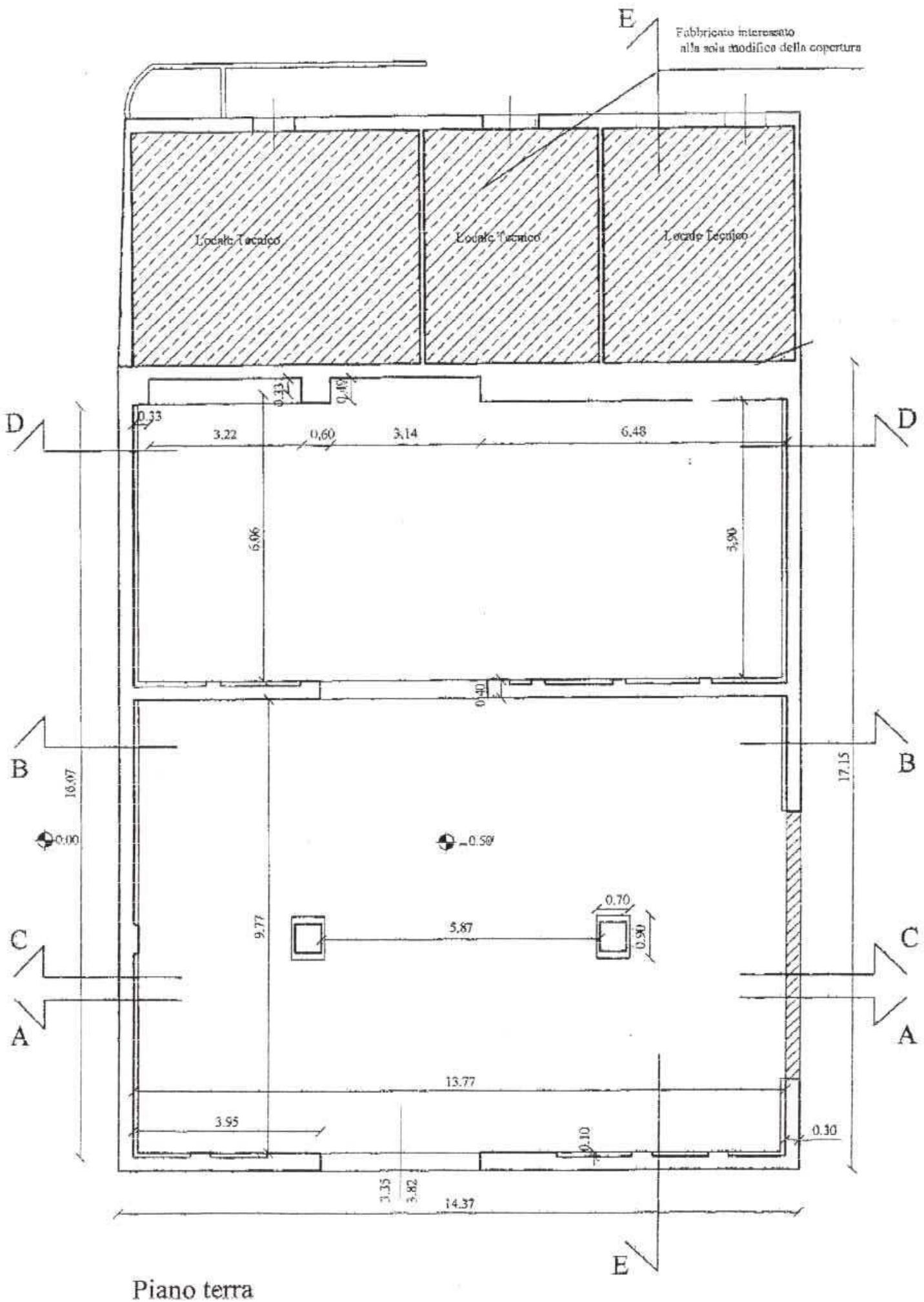
Particella: 49

Comune: PRATO
Foglio: 99

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

21-Set-2006 18:59
Prot. n. 626377/2006

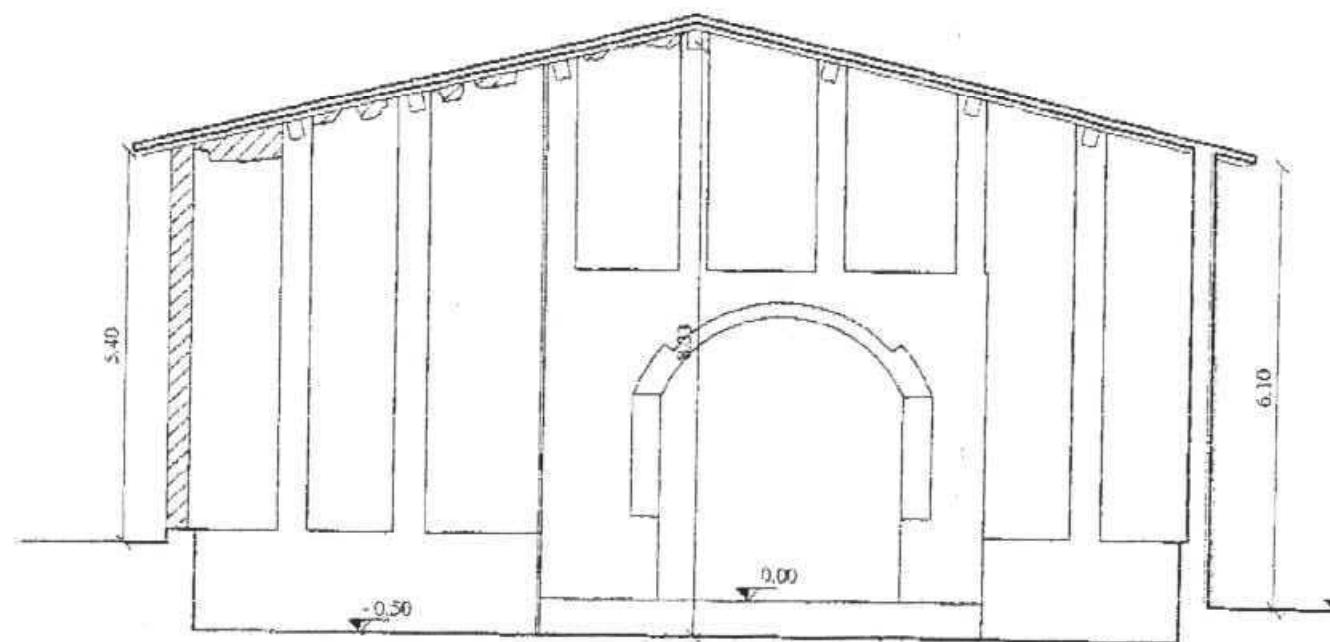
Per Visura



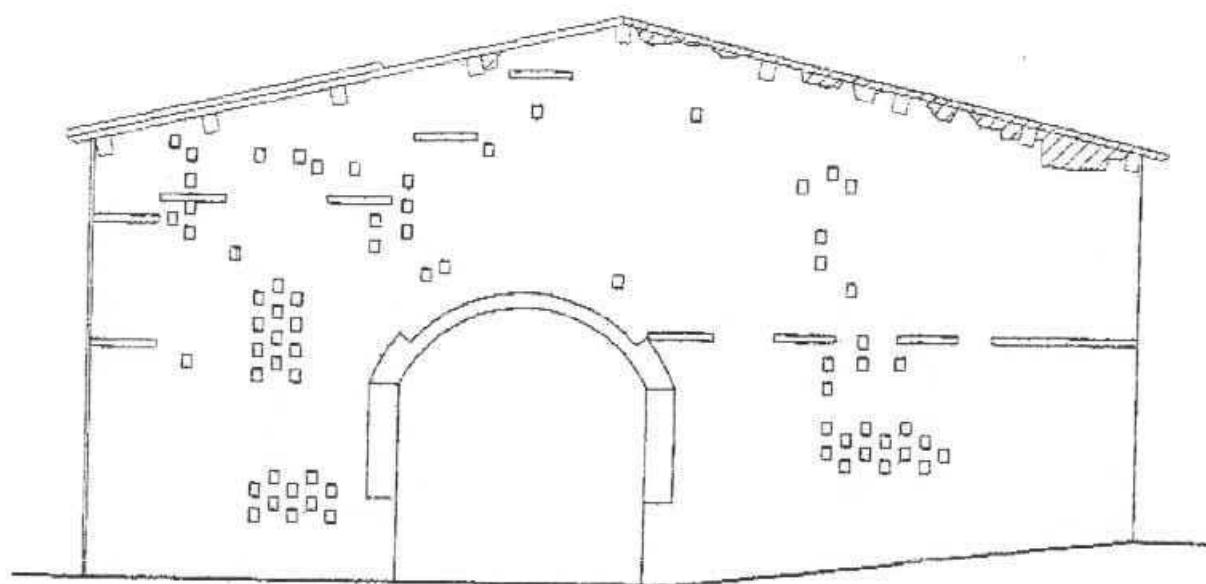
LEGENDA



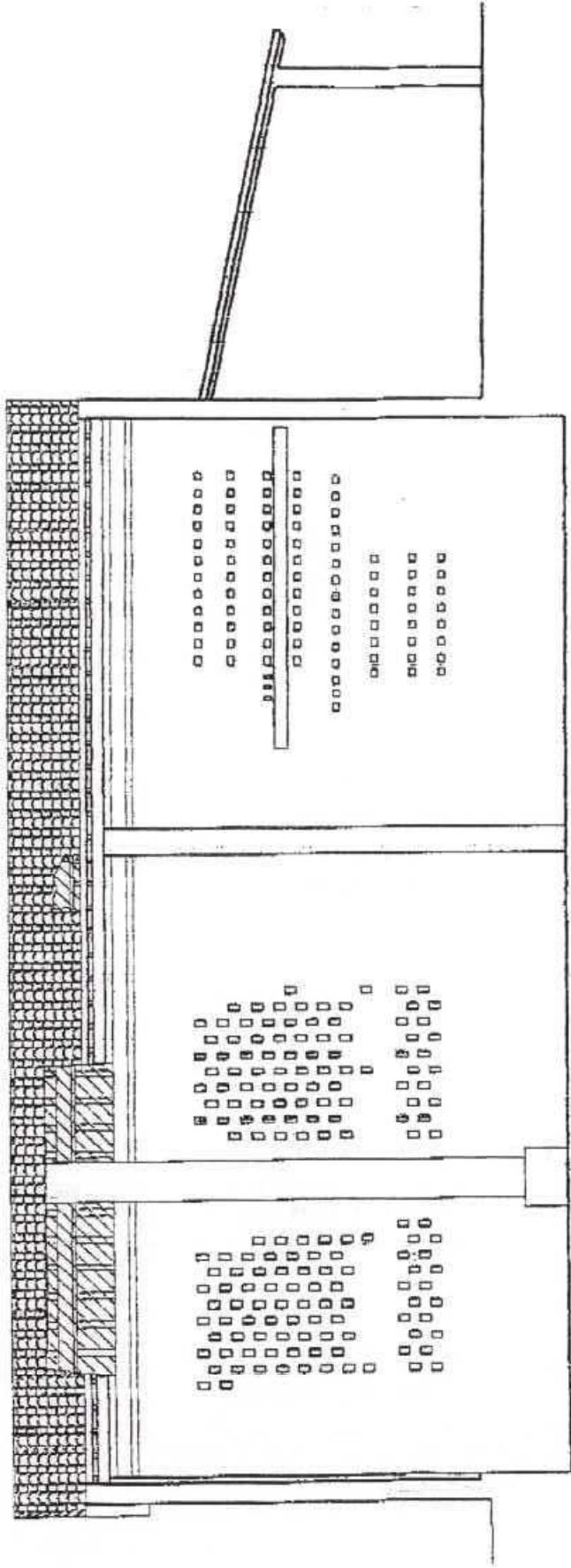
Parti di muratura e copertura crollate



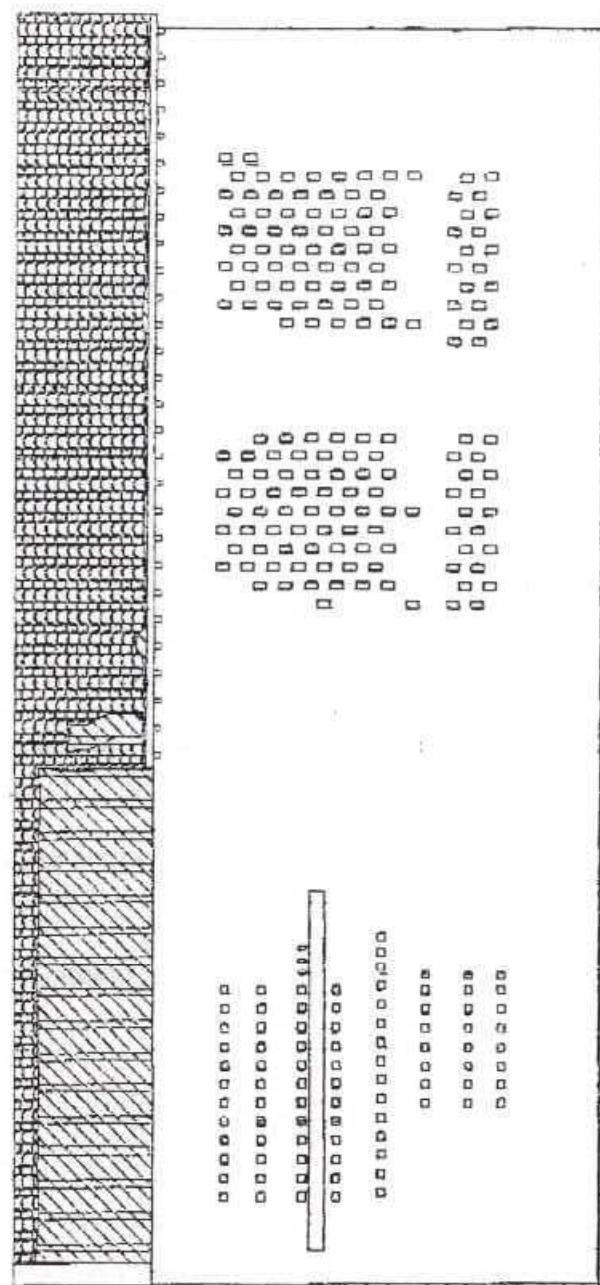
Sezione A-A



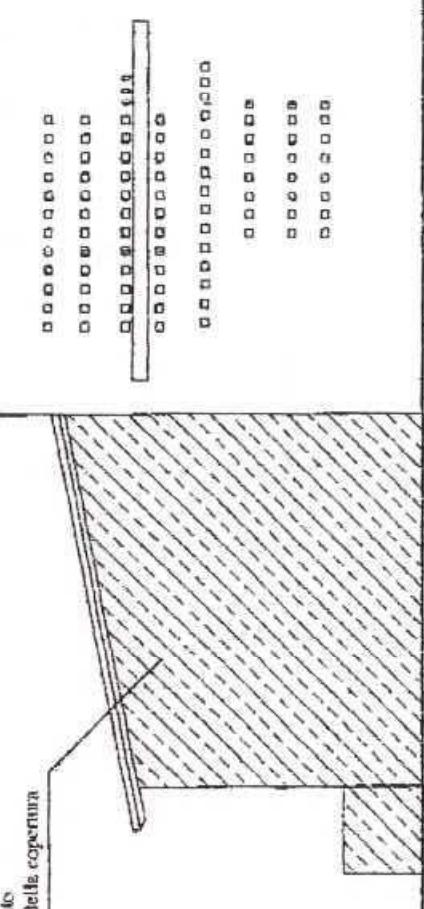
Prospetto nord



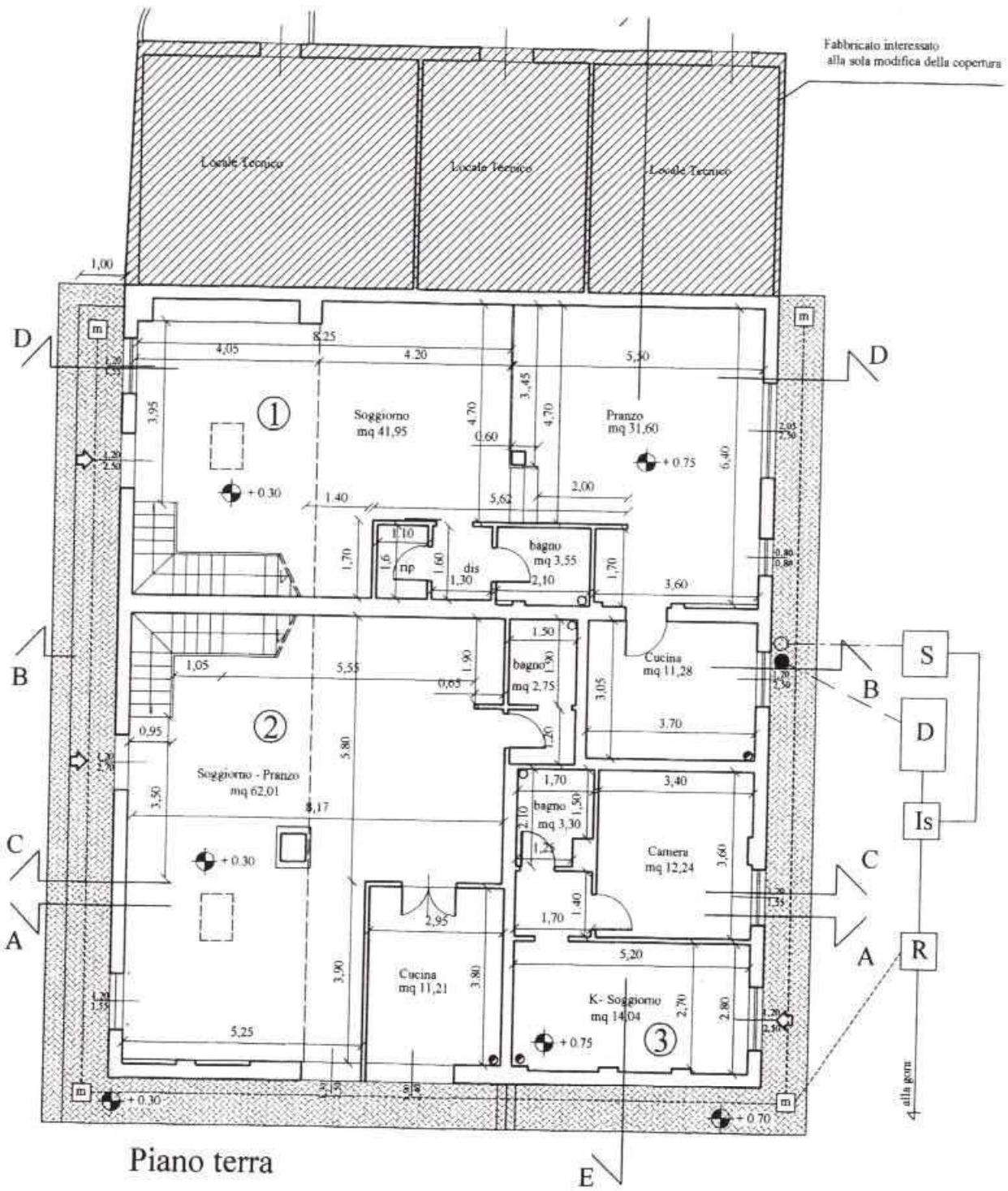
Sezione E - E



Fabbricato interessato
alla sola modifica delle coperture

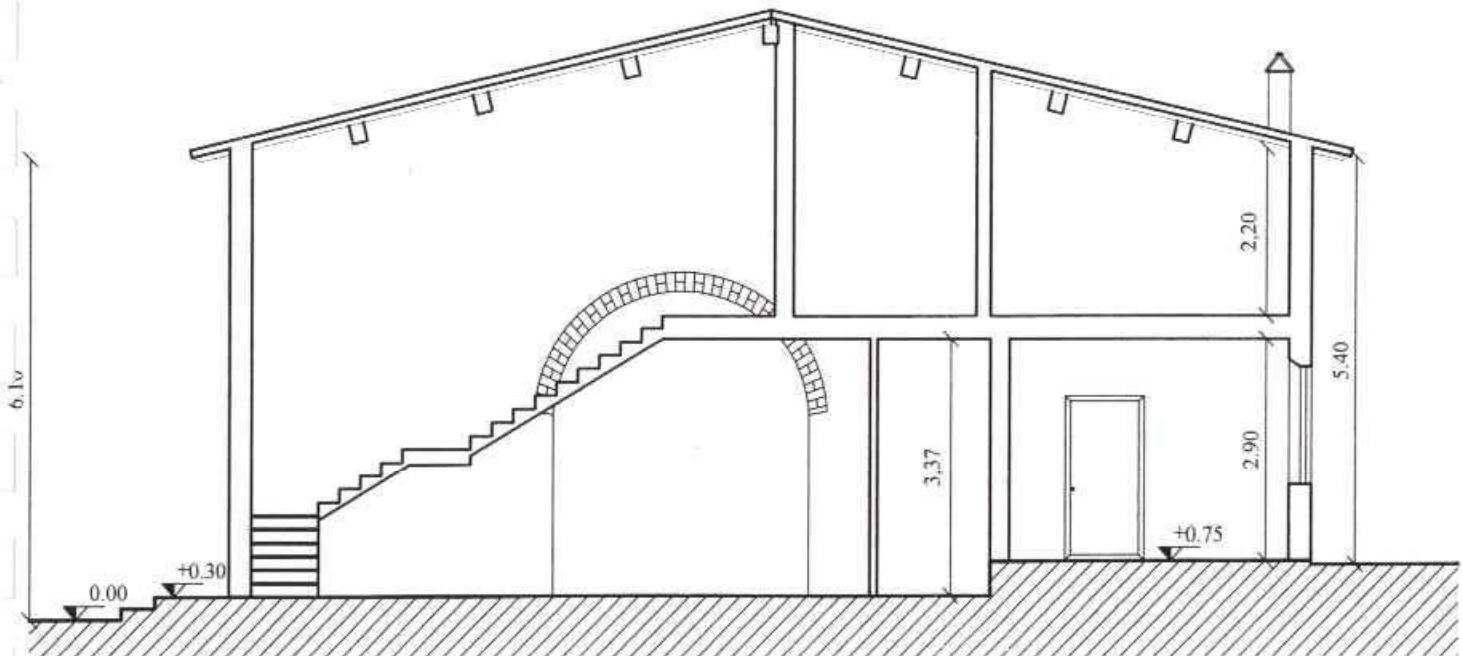


Prospetto est

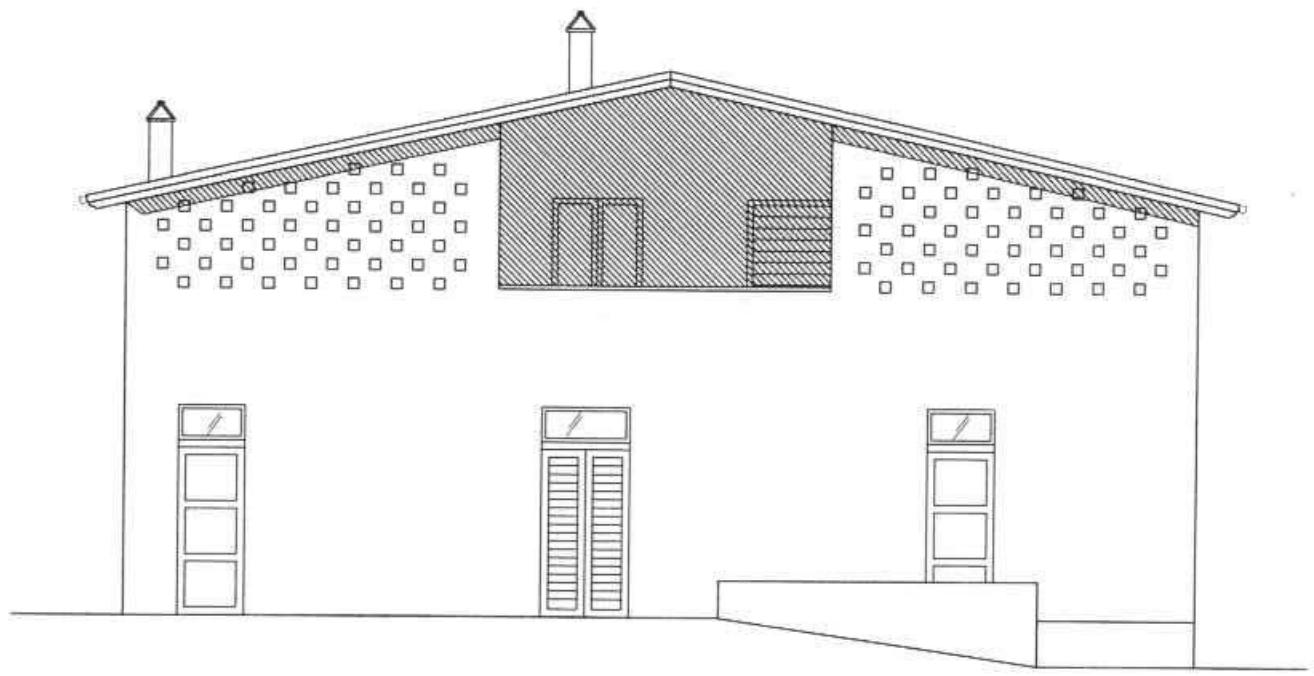




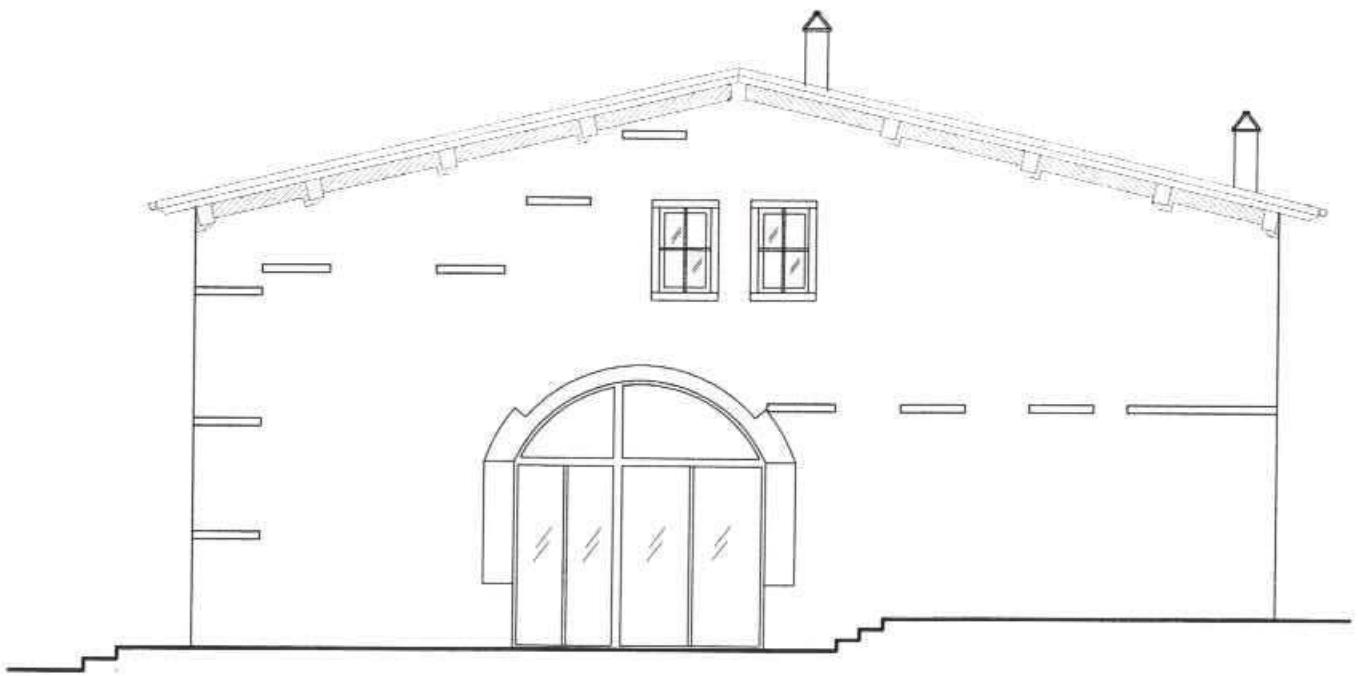
Sezione A-A



Sezione B - B



Prospetto sud



Prospetto nord